

Seminario Nazionale Fondazione Rotary

Atti e galleria fotografica



Venezia

30 - 31 gennaio 2026

A large, dense grid of blue text on a white background. The text is rotated 45 degrees and reads "UNITI PER FARE DEL BENE" (United for the good) in Italian. The grid is composed of many such text blocks, creating a pattern that covers the entire page.

“La cultura del dono” accende il futuro

Valerio Cimino

C’è un momento, in ogni progetto nato dal servizio, in cui l’intuizione incontra il cuore delle persone. È ciò che è accaduto con il primo Seminario Nazionale della Fondazione Rotary della Zona 14 – Italia, Malta e San Marino tenutosi a Venezia il 30 e il 31 gennaio scorsi: un’idea lanciata quasi in punta di piedi e che si è trasformata, nel giro di pochi giorni, in un’onda di entusiasmo capace di superare ogni previsione.

Quando il progetto è stato annunciato, nessuno avrebbe potuto immaginare un riscontro così immediato e caloroso. In soli dieci giorni l’evento era già sold out. Centottanta partecipanti in presenza ai due eventi, 230 registrati in totale, 270 collegati: numeri che raccontano molto più di una semplice adesione, ma che parlano di un Rotary of action, pronto a riconoscersi nella forza del Servizio.

Il cuore del seminario era racchiuso in un’espressione semplice e potente: “La cultura del dono”. Un tema che non è solo un titolo, ma una visione, perché il dono, nel Rotary, è il carburante silenzioso che alimenta le iniziative dei Club e dei Distretti, trasformando la generosità in azioni concrete, capaci di cambiare vite e costruire speranza.

I risultati raggiunti lo dimostrano chiaramente. I governatori dell’anno rotariano 2024-2025, premiati durante l’evento per il loro impegno nella raccolta fondi, hanno contribuito a un risultato storico: l’Italia è passata dall’undicesimo all’ottavo posto nella classifica mondiale dei Paesi donatori, superando nazioni come Australia, Filippine e Brasile. Un risultato ancora più significativo se si considera che l’Italia è stato il Paese che ha effettuato le maggiori donazioni pro capite in Europa e il secondo in valore assoluto. Accanto a questo successo c’è un’altra conquista dal forte valore simbolico: tutti i 947 Club della Regione 15 hanno avuto donatori al Fondo Annuale. Per la prima volta nella nostra storia la sfida è stata vinta, un segnale di unità che conferma la forza del Rotary nel nostro Paese.



E i dati dell'anno in corso rafforzano questo slancio. Nei primi sei mesi, il numero dei Club donatori è cresciuto di 97 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un incremento superiore al 10%. Questi numeri non sono semplici statistiche, ma testimonianza di fiducia nel valore del servizio.

Particolarmente toccante è stato il riconoscimento – assegnato per la prima volta in Italia – ai rotariani che hanno mantenuto l'impegno di donare mille dollari all'anno per almeno cinque o dieci anni, con alcuni esempi di straordinaria fedeltà che si sono protratti per tredici anni consecutivi. Questi rotariani fanno parte della Paul Harris Society (PHS), una comunità che, a livello globale, contribuisce da sola a oltre il 20% della raccolta fondi della Fondazione.

Valorizzare questi rotariani significa, per me, seminare per il futuro. Non a caso, è stata dedicata grande attenzione alla formazione dei presidenti delle sottocommissioni distrettuali PHS. Un lavoro di squadra che ha dato risultati concreti: tra il 2024 e il 2025 i membri sono passati da 176 a 228, con una crescita del 30%. Eppure, il potenziale è ancora più ampio: infatti, lo scorso anno, accanto ai 228 membri effettivi, erano ben 271 i rotariani idonei a entrare nella PHS. Coinvolgerli sarà fondamentale per lo sviluppo futuro della Fondazione.

L'obiettivo che propongo è di rientrare stabilmente nella top ten globale dei Paesi donatori, anche grazie ai vantaggi fiscali offerti dalla Fondazione Rotary Italia. Un traguardo ambizioso, ma che può essere raggiunto grazie a una comunità che ha già dimostrato di saper trasformare i sogni in realtà. A fare da cornice a questo percorso, luoghi di straordinaria bellezza: l'Hotel Monaco & Grand Canal, l'Ateneo Veneto – guidato dalla presidente Antonella Magaraggia – e Palazzo Morosini. Spazi che hanno accolto non solo un incontro ma un'esperienza di condivisione.

Fondamentale è stato il contributo dei partner – Acqua & Sapone, l'IPSEO "Barbarigo" con la dirigente Rachele Scandella, la Fondazione Cini, nonché il supporto determinante di Giovanni Alliata di Montereale, cui va un ringraziamento particolare.

I relatori, tutti di altissimo profilo, sono testimoni concreti della forza del servizio:

Roberto Marino, direttore commerciale di Acqua & Sapone, esempio di come la responsabilità sociale d'impresa possa tradursi in progetti umanitari reali; Lydia Alocen, punto di riferimento per i progetti umanitari dei rotariani italiani dall'Ufficio Europa-Africa di Zurigo da oltre trent'anni; Roberto Pincione, promotore della donazione continuativa e tra i pionieri italiani della Paul Harris Society; Luciana Stringhini, che ha fatto del sostegno alla Fondazione una vera ragione di vita; Alain Van de Poel, vicepresidente del Rotary International e promotore del primo Institute intercontinentale (Europa, Africa e Medio Oriente) dedicato al servizio e alla pace; Gordon McInally, past president del Rotary International, che ha posto la salute mentale al centro dell'azione rotariana e che oggi amministra la Fondazione Rotary.

Rilevante la partecipazione attiva di Massimo Ballotta, board director eletto, e di Maurizio Mantovani, presidente della Fondazione Rotary Italia.

Il Presidente del Rotary International Francesco Arezzo di Trifiletti, pur non potendo essere presente, ha donato il suo emozionante messaggio tramite un video.

L'organizzazione dell'evento è stata curata da un comitato composto da Gianni Albertinoli (Governatore del Distretto 2060), Tiziana Agostini (ARRFC), Elisabetta Fabbri (RC Venezia), Maria Giovanna Piva (Venezia Mestre, tesoriere



UNITI PER FARE DEL BENE

dell'evento), Roberto Pincione (Distretto 2041); con il supporto dei presidenti dei Club della città di Venezia, della mia squadra regionale composta da Giovanna Mastrotisi, Guido Franceschetti, Gianni Policastri, Gaetano Avellone e Goffredo Vaccaro, e dei colleghi coordinatori Stefano Clementoni, Anna Favero, Davide Gallasso e Andrea Pernice. Pienamente coinvolta anche la mia famiglia: mia moglie Giusy e i miei figli Cinzia e Carlo che si sono occupati, rispettivamente, delle fotografie e della parte informatica dell'evento.

A tutti loro un affettuoso ringraziamento!

Tuttavia, al di là dei numeri, dei riconoscimenti e dei risultati, ciò che resta davvero impresso è un sentimento. La consapevolezza che il servizio non è solo ciò che facciamo, ma ciò che siamo in grado di provare.

Perché la vera sfida oggi, è continuare a emozionarsi per il bene che il Rotary realizza nel mondo attraverso la Fondazione, trasmettere quell'emozione agli altri, accendere nuove energie, coinvolgere nuove persone.

In fondo, la “cultura del dono” nasce proprio da ciò: da un cuore che sceglie di condividere. E quando ciò accade, il futuro smette di essere un'attesa e diventa una promessa.

.

*PDG Valerio Cimino
Coordinatore Regionale Fondazione Rotary e
Componente del Promotion Team Convention di Taipei*

Programma, relatori e location



Programma Venerdì 30 gennaio

16:30 Visita guidata alla Galleria di Palazzo Cini 18:00

La Galleria di Palazzo Cini (Dorsoduro 864, Campo San Vio) è una casa-museo che ospita parte della collezione d'arte dell'imprenditore e mecenate Vittorio Cini. La visita alla prestigiosa Galleria è stata guidata da Giovanni Alliata di Montereale, nipote di Vittorio Cini e membro del Consiglio Generale della Fondazione Giorgio Cini. La visita si è conclusa alle 18:00.

19:30 Cena di Gala

L'evento si è svolto presso il Ridotto dell'Hotel Monaco & Grand Canal (San Marco, 1332/1238).

La segreteria è stata attiva nella hall dell'hotel dalle ore 19:00 per la registrazione, il ritiro del badge e dei doni. L'accesso al salone è iniziato alle ore 19:30.

Dopo l'aperitivo di benvenuto, accompagnato dalle prelibatezze dello chef, si è tenuta la cena di gala nel corso della quale sono stati riconosciuti i dirigenti distrettuali che hanno raggiunto gli obiettivi previsti nel 2024/25 e i membri della Paul Harris Society che hanno effettuato donazioni per almeno dieci e cinque anni.

Ospiti internazionali lo scozzese Gordon McInally, past presidente del Rotary International e trustee della Fondazione Rotary, e il belga Alain Van de Poel, vice presidente del Rotary International.

Programma Sabato 31 gennaio

9:30 Seminario Nazionale Fondazione Rotary

Il seminario, dal titolo “La cultura del dono”, si è tenuto presso la “Scuola dei Picai”, un edificio cinquecentesco che ospita la prestigiosa sede dell’Ateneo Veneto (Campo S. Fantin, 1897).

L'accoglienza è iniziata alle ore 8:30. I lavori si sono avviati puntualmente alle ore 9:30 e si sono conclusi alle ore 12:30. Immediatamente dopo il trasferimento a Palazzo Morosini (Barbaria de le Tole, Castello n. 6432/a), accompagnati dagli studenti dell'istituto Barbarigo, con una passeggiata di circa 15 minuti attraverso il centro storico di Venezia.

13:30 Light lunch

A partire dalle 13:30, nello storico Palazzo Morosini si è svolto prima l'aperitivo di accoglienza e quindi il light lunch curati dall'Istituto professionale per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera “Andrea Barbarigo” di Venezia. E' stato proposto un menu tipico, con alimenti a chilometro zero, alcuni dei quali prodotti dallo stesso Istituto nell'ambito del progetto "Dalla terra alla tavola- Coltiviamo talenti" sull'isola di Vignole, a poco più di due chilometri di distanza in linea d'aria.

Programma per accompagnatori

10:30 Tour guidato di Venezia

Gli accompagnatori che hanno preferito dedicare la mattinata alla visita di Venezia. Accompagnati da una guida esperta hanno visitato i luoghi legati alle antiche confraternite.

Il tour a piedi è partito alle ore 10:30 da Campo San Fantin (di fronte all'Ateneo Veneto) e si è concluso a Palazzo Morosini dopo circa due ore.

Programma Seminario

Inni e saluti istituzionali

Antonella Magaraggia

Presidente dell'Ateneo Veneto

Diego Manente

Presidente del Rotary Club Venezia Mestre

Gianni Albertinoli

Governatore del Distretto 2060

Maurizio Mantovani

Presidente di Fondazione Rotary Italia

Massimo Ballotta

Board Director Eletto 2026/28

Francesco Arezzo (video)

Presidente del Rotary International

Introduzione

Valerio Cimino

Coordinatore Regionale Fondazione Rotary

2024/2027- Regione 15 (Italia, Malta e

San Marino)

Paul Harris Society: Uniti per fare del bene

Lydia Alocen

Supervisor Rotary Foundation

Europe Africa Office del Rotary International

La cultura del dono nel mondo dell'impresa

Roberto Marino

Direttore Commerciale Acqua & Sapone

La donazione continuativa: Paul Harris Society

Roberto Pincione

Coordinatore PHS – Distretto 2041

Arch Klump Society Circolo degli Amministratori

La cultura del dono nel Rotary

Luciana Stringhini

Arch Klump Society Circolo degli Amministratori

Dare o ricevere: una scelta?

Alain Van de Poel

Vice Presidente Rotary International

Fare del bene creando speranza

Gordon McInally

Past President Rotary International 2023/24

Trustee Fondazione Rotary

Dibattito

Ringraziamenti

Valerio Cimino

Coordinatore Regionale Fondazione Rotary
2024/2027- Regione 15 (Italia, Malta e
San Marino)

Conclusione del seminario



Relatori

Lydia Alocen

Supervisor Rotary Foundation, Europe Africa Office del Rotary International

Originaria di Barcellona, Spagna. Lavoro nell’Ufficio Europa/Africa di Zurigo dal 1997.

Parlo spagnolo, italiano, francese e inglese, e cerco di cavarne anche in tedesco.

Sono sempre stata parte del Dipartimento della Fondazione, che negli ultimi 28 anni si è evoluto e ampliato in modo significativo. Fin dall’inizio della mia esperienza nella Fondazione Rotary ho supportato una regione ampia e diversificata: dall’Italia alla Francia, dal Belgio ai Paesi Bassi, Israele, l’Africa francofona e alcuni Paesi anche dell’Africa anglofona, come il Ghana. Da diversi anni collaboro e offro il mio supporto ai Rotariani in Italia, Spagna e Portogallo, affiancando queste attività alle mie responsabilità come Supervisore del Team “Philanthropy and Grants” presso l’Ufficio Europa/Africa.

Amo la lettura, la musica, il ballo e le attività manuali, come i puzzle e l’uncinetto.



Roberto Marino

Direttore Commerciale Acqua & Sapone

Roberto Marino è un manager con oltre 25 anni di esperienza nella GDO nel settore home & personal care. Attualmente, ricopre il ruolo di Direttore Commerciale in Centrale Acqua & Sapone srl leader italiano nel settore Drugstore, gestendo strategie e rinnovi contrattuali nazionali e internazionali, partnership e progetti strategici. È anche membro del comitato commerciale e Capo commissione settore toiletries e detergenza in ESD Italia principale centrale di acquisto e marketing in Italia. In



precedenza, è stato Buyer in Esselunga S.p.A., prima ancora in Unicoop Firenze e docente universitario, portando in cattedra la sua profonda conoscenza del Category Management e delle politiche d'acquisto.

Roberto Pincione



Coordinatore Paul Harris Society – Distretto 2041

Membro dell'Arch Klump Society Circolo degli Amministratori

Socio del Rotary Club Milano Villoresi. Distretto 2041
Avvocato in Milano. Rotariano dal 2002. Coordinatore distrettuale della Paul Harris Society (dal 2014), District-Endowment/Major Gift Advisor (2018), Major Gifts Initiative Advisor - Community Economic Development (2023).

Si è sempre dedicato allo sviluppo della conoscenza e del sostegno alla Fondazione, con particolare riferimento ai Fondi di breve periodo e all'Area di Intervento CED.

Primo membro della Paul Harris Society del Distretto è AKS e titolare di Fondo nominativo nell'Area CED.



Luciana Stringhini

Arch Klump Society Circolo degli Amministratori

Laureata in Economia Aziendale alla Bocconi e specializzata in Finanza aziendale. Dottore Commercialista dal 02/05/1990 ed esperta contabile.

Rotariana dal 2004 è stata District Endowment/Major Gifts Subcommittee Chair (2025-2026), District Grants Subcommittee Chair (2023-2024), District Finance Chair (2017-2018, 2019-2020).

Bequest Society 6 Livello, Arch Klumph- Trustees Circle.

Alain Van de Poel

Vice Presidente del Rotary International 2025/26

Socio del Rotary Club di Wezembeek-Kraainem, Brabant, Belgio

Alain Van de Poel è proprietario di Cocoonpoel SRL, un distributore di forniture e sanitari per il bagno, fondato nel 2005. La sua precedente esperienza comprende posizioni manageriali nel settore bancario, editoriale e delle risorse umane. Ha inoltre gestito una società di consulenza all'interno della Commissione Europea. Socio del Rotary dal 1992.



Gordon McInally

Past President del Rotary International e Amministratore della Fondazione Rotary 2024/28

Socio del Rotary Club di South Queensferry, West Lothian, Scozia

R. Gordon R. McInally ha studiato alla Royal High School di Edimburgo e all'Università di Dundee, laureandosi in chirurgia dentale per poi gestire il suo studio dentistico. È stato presidente della sezione della Scozia orientale della British Paedodontic Society e ha ricoperto ruoli di leadership nella Chiesa di Scozia. Socio del Rotary dal 1984.



Location

Cena di gala

Hotel Monaco & Grand Canal (S. Marco, 1332/1238)

L'hotel si affaccia sul Canal Grande e dista solo pochi passi da Piazza San Marco. La struttura è sita all'interno di Palazzo Dandolo, un palazzo d'epoca recentemente restaurato. L'albergo permette di rivivere emozioni degli antichi spazi e trascorrere un piacevole soggiorno tra i ricordi e le tradizioni delle sue origini.

La storia comincia nel 1638 come un "Ridotto" pubblico, un luogo dove i veneziani si "riducevano", cioè si ritiravano per il gioco d'azzardo, le feste, i divertimenti e tutti passatempi che incarnavano perfettamente lo spirito della mentalità mercantile veneziana del tempo.

Il Palazzo rimaneva aperto durante il Carnevale, che allora durava sei mesi, e divenne luogo frequentato da moltissimi viaggiatori. Il lungo periodo di festeggiamenti assunse però agli occhi della gente l'apparenza dello scandalo. Fu così che il 27 novembre 1774 il Consiglio dei Dieci decretò la definitiva chiusura del Ridotto.

Oggi i sontuosi saloni del Ridotto ospitano eventi internazionali che fanno rivivere a questi spazi i fasti di un tempo.



Seminario Fondazione Rotary

Ateneo Veneto (Campo S. Fantin, 1897)

È il più antico istituto culturale in attività a Venezia. Costituito nel 1812, il suo scopo è quello di cooperare allo sviluppo e alla divulgazione delle scienze, delle lettere, delle arti, in ogni loro manifestazione. In particolare, promuove lo studio di quanto abbia relazione con Venezia, con la difesa del suo patrimonio e con la crescita sociale e culturale dei suoi abitanti.

La sua sede, l'edificio cinquecentesco già noto come "Scuola dei Picai", è situata a lato del Teatro La Fenice, a cinque minuti da Piazza San Marco e a 10 minuti dall'area del Ponte di Rialto.

L'Aula Magna era la chiesa dell'antica Scuola di San Fantin e conserva gran parte delle decorazioni originarie di fine Cinquecento. Alle pareti ci sono le Storie della Passione di Cristo di Leonardo Corona (1561-1605), Il ritorno del Figliol Prodigo e il Buon Samaritano di Antonio Zanchi (1631–1721). Il soffitto di Palma il Giovane (1544-1628) richiama il tema del Purgatorio (1600), mentre si deve all'Associazione dei Medici nell'Ottocento l'installazione in conchiglie dei busti del filosofo e medico ravennate Tommaso Rangoni (in bronzo) e dei medici Apollonio e Nicolò Massa (in marmo), realizzati tutti da Alessandro Vittoria.



Light lunch

Palazzo Morosini

(Barbaria de le Tole, Castello n. 6432/a)

La fondazione dell'edificio, con forme romanico bizantine, risalirebbe alla fine del XIII sec. Nel secolo successivo il doge Michele Morosini avrebbe ampliato il palazzo residenza della propria famiglia. La costruzione della monumentale scala gotica esterna risale al 1450 ca.

La proprietà è passata successivamente alla Curia patriarcale. Nei primi anni del '900 si interessa al palazzo Aristide Naccari, professore all'Accademia di BB. Arti, che redige un rilievo dello stato di fatto e una proposta di ripristino delle antiche strutture che avviene nel primo dopoguerra.

A metà anni '50, l'immobile passa di proprietà al Comune di Venezia che avvia una nuova serie di interventi per adattarlo a sede scolastica.

Oggi ospita la succursale dell'Istituto Professionale per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, diretto dalla prof. Rachele Scandella.

È accessibile anche per via d'acqua attraverso un suggestivo ingresso.



UNITI PER FARE DEL BENE

Relazioni e slide



Saluto del Presidente del Rotary International

Francesco Arezzo

Salve, amici leader del Rotary. Siete riuniti tutti a Venezia in occasione del Seminario per la Fondazione Rotary della Zona 14, insieme al caro amico Gordon.

Grazie per la vostra dedizione e il vostro impegno a favore della Fondazione Rotary.

Contributi come i vostri non si limitano a finanziare i nostri progetti, dimostrano la vostra capacità e la vostra fiducia nel Rotary di fare una differenza significativa.

La Fondazione Rotary è il caposaldo delle nostre attività e dei nostri obiettivi. Ci aiuta ad amplificare i nostri sforzi, ad ampliare la nostra portata e a trasformare le idee in azioni.

Quando uniamo le nostre risorse, liberiamo tutto il nostro potenziale per affrontare le sfide, creare cambiamenti duraturi nelle comunità di tutto il mondo e tracciare una rotta per le generazioni future.



Con il supporto di donatori come voi possiamo essere uniti per fare del bene.

Possiamo continuare a fare service nelle nostre comunità locali e globali, con determinazione e passione.

Possiamo rafforzare i legami che ci uniscono con individui pronti ad agire.

Il vostro contributo ci permette di guardare avanti insieme con idee audaci e risolutezza, per garantire che il Rotary e la Fondazione Rotary rimangano fari di speranza e di progresso per le future generazioni.

Grazie a tutti voi

La cultura del dono

Valerio Cimino

Carissime Amiche e carissimi Amici,
Vi ringrazio tutti per aver accolto con grande entusiasmo
l'invito a partecipare a questo seminario, un entusiasmo
che ci ha fatto raggiungere il "tutto esaurito" in meno di
dieci giorni.

Ringrazio e saluto

- i relatori che ci intratterranno oggi,
- i senior leader rotariani Gordon McInally, Alain Van de Poel e Massimo Ballotta che ci onorano con la loro presenza,
- il Governatore del Distretto 2060 Gianni Albertinoli e i Governatori dei distretti italiani oggi tutti presenti,
- Maurizio Mantovani, presidente da pochi mesi di Fondazione Rotary Italia,
- Titta De Tommasi, presidente dell'Associazione PDG,
- i presidenti dei Rotary Club veneziani presenti,
- Antonella Magaraggia, presidente dell'Ateneo Veneto che ci ospita,
- Rachele Scandella, dirigente scolastico dell'Istituto Alberghiero "Barbarigo", che ci ospiterà a pranzo nello splendido Palazzo Morosini.



Prevale la logica della prepotenza e dell'interesse

Stiamo vivendo un tempo in cui il mondo sembra attraversato da fratture profonde. Guerre, militari e commerciali, ridefiniscono gli equilibri geopolitici e i rapporti economici. Troppo spesso assistiamo al prevalere della forza sulla diplomazia, della prepotenza sul rispetto dei trattati e delle regole condivise.

Le tensioni internazionali, le migrazioni forzate, le disuguaglianze crescenti e le crisi ambientali alimentano un clima di incertezza e di smarrimento.

In troppi contesti, il duro linguaggio della competizione sostituisce quello della cooperazione; la logica dell'interesse immediato sembra avere la meglio su quella del bene comune.

Emerge la domanda di umanità

Eppure, proprio in questo scenario fragile e complesso, emerge con ancora maggiore forza una domanda di umanità, di responsabilità condivisa, di solidarietà concreta. È qui e oggi che la cultura del dono assume un valore decisivo: non come gesto episodico, ma come visione del mondo, come scelta etica e comunitaria capace di creare ponti dove altri costruiscono muri.

Credo che il termine “focus” di oggi sia “umanità”, nel senso di comunità umana ma, soprattutto, di solidarietà verso gli altri uomini.

Obiettivi del Seminario

La cultura del Dono

Obiettivi del primo seminario nazionale della Fondazione Rotary sono ribadire l'importanza del dono altruistico come forma più elevata di solidarietà umana e riconoscere coloro che hanno trasformato la cultura del dono in azione, sostenendo la Fondazione Rotary e alimentando il servizio del Rotary.

Ascolteremo le esperienze di Roberto Marino, esponente di spicco del mondo imprenditoriale, che ha trasformato

il concetto di “responsabilità sociale d'impresa” in progetti sociali e umanitari.

Approfondiremo l'impegno di servizio del Rotary attraverso le testimonianze di illustri relatori:

- Lydia Alocen, che da oltre trent'anni segue e sostiene i progetti umanitari dei rotariani italiani dall'Ufficio Europa Africa di Zurigo;

- Roberto Pincione, che ha promosso la donazione continuativa dei rotariani in uno dei distretti lombardi, costituendo uno dei primi nuclei italiani della Paul Harris Society;

- Luciana Stringhini, una rotariana che ha fatto del sostegno alla Fondazione una ragione di vita;

- Alain Van de Poel, attuale vice presidente del Rotary International, che ha promosso il primo institute con la partecipazione di rotariani di tre continenti che hanno condiviso esperienze di servizio e di costruzione della pace;

- Gordon McInally, past president del Rotary International, che ha focalizzato l'attenzione del Rotary sulla salute mentale e oggi è amministratore della Fondazione Rotary.

Ringrazio tutti loro per aver accolto con entusiasmo il mio invito.

Il “Saggio sul dono” di Marcel Mauss

Il concetto di “cultura del dono”, che dà il titolo al nostro



UNITI PER FARE DEL BENE

seminario, nasce con l'antropologo francese Marcel Mauss che, nel 1923 pubblicò il "Saggio sul dono" dove, basandosi su studi etnografici, analizzò il dono inteso come un sistema obbligatorio di "dare, ricevere e ricambiare", un triangolo di azioni che crea e rinsalda i legami sociali.

Secondo Mauss, ispirato dai Maori, i doni conservano una forza trasmessa dalla persona che li fa, uno spirito (hau) che lega donatore e ricevente. Questo perché i doni sono una sorta di estensione degli individui, che si identificano nelle cose che possiedono e che scambiano.

Da gesto individuale a valore comunitario

Oggi intendiamo il dono come un atto di responsabilità e solidarietà. Non è il semplice trasferimento di denaro e oggetti, ma il riconoscimento che le nostre vite sono intrecciate, che la dignità di ciascuno riguarda tutti.

Dal gesto individuale - una scelta, un contributo, un impegno personale - nasce un valore che diventa comunitario: il dono genera relazioni, alimenta fiducia e rafforza il tessuto sociale.

Il dono come motore di cambiamento

Il dono è anche un motore di cambiamento. Ogni contributo, piccolo o grande, si trasforma in opportunità concrete per persone e territori: in borse di studio che aprono il futuro ai giovani, in cure mediche accessibili, in infrastrutture sociali, in programmi di formazione e sviluppo.

Sono oltre mille ogni anno i progetti umanitari della Fondazione Rotary che si realizzano grazie alla generosità dei donatori: pozzi e acquedotti che portano acqua dove prima c'era solo aridità; educazione e sanità in aree remote; interventi di emergenza immediati dopo catastrofi naturali; iniziative di inclusione sociale e di lotta alla povertà.

Ognuno di questi progetti racconta una storia di rinascita umana e di speranza.

La missione della Fondazione Rotary

La Fondazione Rotary aiuta i soci del Rotary a promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo attraverso il miglioramento della salute, l'istruzione di qualità, il miglioramento dell'ambiente e la lotta alla povertà.

Fiducia e trasparenza

La Fondazione Rotary si distingue per fiducia e trasparenza. Il massimo rating ottenuto, per il diciassettesimo anno consecutivo, da Charity Navigator lo dimostra.

La Fondazione Rotary pubblicizza come vengono utilizzate le risorse, condivide risultati e impatti. Inoltre, è l'unica Fondazione che consente ai donatori di scegliere e organizzare i progetti da finanziare.

Fiducia e trasparenza rafforzano la credibilità della Fondazione Rotary e costruiscono una relazione duratura tra chi dona e chi realizza i progetti.

Dare non è carità: è partnership

La cultura del dono punta a superare l'idea di assistenzialismo. Donare non è carità ma, con la Fondazione Rotary, diventa partnership concreta.

I beneficiari non sono destinatari passivi, ma protagonisti dei processi di cambiamento. I nostri progetti promuovono, infatti, sostenibilità, empowerment, sviluppo a lungo termine, coinvolgono le comunità locali in un percorso condiviso. Così il nostro dono diventa anche leva di autonomia e di sviluppo umano e sociale.

La forza delle storie

Accanto ai numeri, dobbiamo raccontare le storie. Le persone, i volti, le esperienze, le testimonianze che rendono visibile l'impatto del dono, fanno nascere sentimenti di empatia e di appartenenza alla comunità umana.

Le storie ci aiutano a comprendere che dietro ogni pro-

UNITI PER FARE DEL BENE

getto ci sono persone reali, vite che cambiano, comunità che crescono.

La cultura del dono è inclusiva

La cultura del dono è inclusiva perché valorizza ogni contributo: tempo, competenze, risorse economiche, relazioni. Per noi rotariani donare non significa solo offrire denaro, ma anche condividere conoscenze, professionalità, presenza.

Donare unisce giovani e adulti, professionisti e volontari, territori e culture diverse.

Costruire la comunità

Il dono costruisce la comunità attraverso la comune responsabilità. Attraverso il sostegno dei singoli soci, dei Club e dei Distretti la Fondazione Rotary rende possibile ciò che nessuno potrebbe realizzare da solo: promuovere la pace nel mondo, sostenere le popolazioni colpite da catastrofi, favorire programmi di istruzione, sanità, sviluppo comunitario, ed altro ancora.

Grazie alla Fondazione donare diventa un investimento nella coesione sociale, nella pace, nel dialogo tra popoli e culture.

Lo dimostrano i progetti approvati lo scorso anno: 1.424 sovvenzioni globali, 468 sovvenzioni distrettuali e 74 sovvenzioni di risposta ai disastri.

Gratitudine

Fondamentale è anche la gratitudine.

Ieri sera abbiamo consegnato i meritati riconoscimenti, per la prima volta, a 26 membri della Paul Harris Society, 21 di loro che hanno donato per almeno 5 anni e 5 addirittura per 10 anni.

Abbiamo ringraziato i donatori, valorizzato il loro ruolo, non come gesto di cortesia, ma come leva di coinvolgimento degli altri rotariani e di rafforzamento del senso di appartenenza al Rotary e ai suoi valori fondanti.

Abbiamo ringraziato anche i Governatori in carica lo scorso anno e i dirigenti rotariani che si sono distinti nel sostegno alla Fondazione Rotary.

La Fondazione Rotary: esempio concreto e credibile

La Fondazione Rotary rappresenta, da oltre cento anni, un esempio concreto e credibile di come la cultura del dono diventa azione.

La nostra Fondazione è riconosciuta a livello globale per l'impegno nell'eradicazione della polio, nella lotta alla malaria, nell'empowerment femminile, nella tutela delle nuove generazioni, nella formazione di leader etici e responsabili.

Il contributo dei club, unito alla generosità personale dei soci, rende possibile ampliare, anno dopo anno, l'impatto, aprire nuove opportunità, raggiungere comunità sempre più numerose.

Donare rende felici

Donare non è soltanto un dovere morale: è una scelta che ci fa sentire utili agli altri, ci rende felici, permette di dare risorse economiche e culturali a chi non ne ha, trasforma la solidarietà in giustizia sociale.

Donare è un modo efficace di restituire il superfluo a chi è stato meno fortunato di noi, di dare opportunità e sostegno.



UNITI PER FARE DEL BENE

Coinvolgimento e impegno

Donare, nel Rotary, diventa un crescendo di coinvolgimento e impegno: dalla donazione isolata, alla Polio Plus Society, dalla Paul Harris Society, alle grandi donazioni, all'Arch Klump Society. Ognuno può contribuire secondo le proprie possibilità.

Donare è necessario per continuare a mantenere operativo il Rotary ed efficace la sua azione.

Mi auguro che questo convegno possa rafforzare in tutti noi la convinzione che la “cultura del dono” non è solo un tema di riflessione, ma deve essere una pratica quotidiana, una responsabilità condivisa da ogni rotariano, una strada efficace per migliorare il mondo che abitiamo.

Il dono è lo strumento principale che alimenta il servizio del Rotary!

Emozionarci per emozionare

Ma la cosa per me fondamentale è che noi dobbiamo essere in grado di emozionarci per quello che facciamo nel mondo grazie alla Fondazione, di trasmettere questa nostra emozione anche agli altri e, così, coinvolgere altre persone nel sostegno alla Fondazione Rotary.



La cultura del dono

RRFC Valerio Cimino



PREVALE LA LOGICA
DELLA PREPOTENZA E DELL'INTERESSE



EMERGE LA DOMANDA
DI UMANITÀ

UNITI PER FARE DEL BENE





LA MISSIONE DELLA FONDAZIONE ROTARY

La Fondazione Rotary
aiuta i soci del Rotary a promuovere
la comprensione, la buona volontà
e la pace nel mondo attraverso
il miglioramento della salute,
l'istruzione di qualità,
il miglioramento dell'ambiente e
la lotta alla povertà



FIDUCIA E TRASPARENZA



UNITI PER FARE DEL BENE





COSTRUIRE LA COMUNITÀ



GRATITUDINE



UNITI PER FARE DEL BENE



PHS: Uniti per fare del bene

Lydia Alocen

Buongiorno a tutti,

è un vero piacere per me essere qui con tutti voi, partecipando al primo Seminario Nazionale della Paul Harris Society e ringrazio il Coordinatore Regionale della Fondazione Rotary, Valerio Cimino, per avermi dato questa opportunità.

Nei prossimi minuti vi mostrerò alcuni dati pratici relativi alle donazioni, le sovvenzioni e naturalmente, alla Paul Harris Society, tutti uniti per fare del bene.

Iniziamo ricordando insieme la Missione della nostra Fondazione:

- La Fondazione Rotary supporta i Rotariani nel promuovere la comprensione internazionale, la buona volontà e la pace nel mondo, migliorando le condizioni sanitarie, fornendo un'istruzione di qualità, tutelando l'ambiente e alleviando la povertà.
- Per realizzare questa missione, la Fondazione mette a disposizione strumenti preziosi, come le sovvenzioni distrettuali e globali, che consentono ai Rotariani di trasformare le idee in azioni concrete, portando un impatto reale nelle comunità più bisognose.
- Ma nulla di tutto questo sarebbe possibile senza la generosità e l'impegno dei Rotariani (e di chiunque condivida la visione della Fondazione) in ogni angolo del mondo. È grazie a questa forza collettiva che possiamo davvero fare la differenza e costruire un mondo migliore, insieme.

In termini semplici, la raccolta fondi non è solo necessaria....è il motore che permette alla Fondazione Rotary, insieme a tutti voi, di trasformare i programmi di sovvenzioni in azioni concrete, portando speranza e supporto alle comunità che ne hanno più bisogno.

Siamo lontani da quella prima donazione di 26,50 dollari, effettuata dal Rotary Club di Kansas City nel 1917, ma che



segñò l'inizio di tutto. Siamo lontani nel tempo, ma non nello spirito: l'impegno di tutti voi e le somme raccolte nel mondo lo dimostrano. Adesso vedremo le somme raccolte lo scorso anno Rotariano per i tre principali Fondi Pilastri della Fondazione Rotary. Questi fondi non sono solo numeri, ma sono la forza che Vi permette insieme alla Fondazione di trasformare i progetti di sovvenzioni in azioni concrete a beneficio delle comunità in bisogno:

Oltre 132 Milioni di dollari a favore del Fondo Annuale, che sostiene le sovvenzioni Distrettuali e Globali, così come altri programmi della Fondazione.

Oltre 33 Milioni e mezzo a favore del Fondo PolioPlus, utilizzato esclusivamente per la campagna della Fondazione volta a sradicare la polio nel mondo. Siamo così vicini alla vittoria, ma non possiamo abbassare la guardia.

E oltre 46 milioni per il Fondo di Dotazione, come ben sapete, costituisce la solida riserva della Fondazione. I fondi stessi rimangono intatti, ma gli utili generati dalle vostre generose donazioni vengono messi a disposizione per i programmi di sovvenzioni, comprese le sovvenzioni globali e distrettuali, permettendo così di trasformare il vostro impegno in azioni concrete che cambiano vite.

In questo modo, tutti voi donatori diventate protagonisti, diretta o indirettamente, dei programmi della Fondazione Rotary.

E parte di queste somme è stata resa possibile attraverso un'iniziativa speciale che ha dimostrato ancora una volta quanto possiamo fare insieme per trasformare vite e comunità:

La PAUL HARRIS SOCIETY.....che è proprio il motivo per il quale siamo riuniti qua oggi, e che ha lo scopo di rendere omaggio e ringraziare i donatori per la loro continua generosità nel sostenere la Fondazione Rotary.

L'iniziativa, nata originariamente in un Distretto degli Stati Uniti tra il 1999 e il 2000, si è poi diffusa con grande successo in Europa, diventando poi, nel 2013, un pro-

gramma ufficiale di raccolta fondi e riconoscimento della Fondazione Rotary.

Come ben sapete, ma vale la pena ricordarlo, far parte della Paul Harris Society significa impegnarsi in una promessa di donazione annuale dell'equivalente di almeno 1.000 dollari USA a favore di uno dei seguenti fondi della Fondazione Rotary:

- Fondo Annuale
- Fondo PolioPlus
- Fondo Risposta ai disastri
- Sovvenzioni globali approvate

Le vostre generose donazioni annuali sono molto più di un contributo economico: Grazie al vostro sostegno, possiamo essere al fianco delle famiglie più vulnerabili e contribuire concretamente a cambiare vite, oggi e per il futuro.

Attraverso le donazioni alla Paul Harris Society, abbiamo già potuto realizzare interventi di grande impatto, come:

- Formare insegnanti e dare vita a un centro educativo per l'istruzione dell'infanzia in Sudafrica, offrendo ai bambini un inizio migliore
- O garantire accesso ad acqua potabile, servizi igienici e educazione sanitaria in India, prevenendo fluorosi, diarrea e altre gravi malattie
- Anche sostenere la ricerca medica in Italia, grazie



UNITI PER FARE DEL BENE

a una borsa di studio destinata a ridurre la mortalità legata alle nascite premature

- Così come promuovere la pace e il dialogo attraverso seminari dedicati a 200 insegnanti e 1.300 studenti in Uganda.

- O anche proteggere intere comunità dalla malaria in Mali, distribuendo zanzariere trattate con insetticida e offrendo servizi medici essenziali

Ogni donazione è un passo verso un mondo più sano, più giusto e più umano.

Guardiamo insieme alcuni dati pratici a livello mondiale. A sinistra vediamo i numeri dei membri effettivi della Paul Harris Society per paese: in testa ci sono, ovviamente come precursori dell'iniziativa, gli Stati Uniti, seguiti da Corea del Sud e India.

A destra, invece, vediamo il potenziale ancora da sviluppare: il numero di Rotariani che hanno già contribuito con almeno 1.000 dollari, ma che non sono ancora membri della Paul Harris Society, forse per mancata informazione o per scelta personale. Qui guida la Corea del Sud, seguita dagli Stati Uniti e da Taiwan.

Immaginate quanto in più potremmo fare se tutti coloro che sono idonei decidessero di unirsi alla Paul Harris Society.

Qui vediamo i dati relativi ai paesi più vicini a noi, e che, infatti, sono quelli che seguiamo nell'ufficio Europe/Africa.

Per quanto riguarda i membri effettivi della Paul Harris Society, in testa troviamo la Nigeria, l'Italia (un grande applauso per voi!) e l'Austria.

Per quanto riguarda i membri idonei, cioè coloro che hanno già contribuito ma non sono ancora membri, guidano l'Uganda, seguita dalla Nigeria e dall'Italia.

E dato che ci troviamo nella splendida Italia, diamo un'occhiata ai numeri dei membri della Paul Harris Society qui in Italia negli ultimi dieci anni. (Questi dati arrivano fino alla fine del 2025, quindi potrebbero esserci delle piccole

discrepanze rispetto alla situazione ad oggi)

Nei primi anni si è registrato un aumento discreto, ma a partire dal 2019/2020 si è verificata una crescita davvero significativa: da 7 membri nel 2015 siamo arrivati a 228 membri alla fine del 2025.

Questi numeri testimoniano quanto la generosità e l'impegno dei Rotariani italiani stia crescendo e quanto ancora possiamo fare insieme se continuiamo su questa strada!

E adesso diamo uno sguardo ai numeri per Distretto.

In testa troviamo i Distretti 2080 e 2041.

Come potete osservare, esistono differenze nel numero di soci PHS tra i 14 Distretti che compongono l'Italia. Tuttavia, queste divergenze non devono essere un limite, bensì una grande opportunità. Dietro ogni dato ci sono contesti, esperienze e percorsi diversi: studiandoli, dividendoli e imparando gli uni dagli altri, possiamo individuare nuove strategie, rafforzare ciò che già funziona e crescere insieme, rendendo il nostro impatto ancora più significativo

Per riassumere in modo schematico: abbiamo in Italia 228 membri effettivi della Paul Harris Society e 271 Rotariani idonei, che potrebbero anche unirsi.

Questi numeri ci mostrano non solo i risultati raggiunti, ma anche il grande potenziale ancora da sviluppare: ogni Rotariano idoneo rappresenta un'opportunità per fare



UNITI PER FARE DEL BENE

ancora più la differenza.

Come abbiamo ricordato all'inizio, quando parlavamo della missione della Fondazione, è solo grazie alle vostre generose donazioni e al vostro impegno personale che la Fondazione può portare avanti i programmi di sovvenzioni che supportano le comunità bisognose in tutto il mondo.

Sulla schermata potete vedere il sommario delle sovvenzioni approvate nell'ultimo anno rotariano, 2024/25:

- 468 Sovvenzioni Distrettuali, per un totale di quasi 29 milioni di dollari;
- 1.423 Sovvenzioni Globali, con oltre 88 milioni di dollari di finanziamento, tra cui, 26 Milioni provenienti dal Fondo Mondiale;
- 74 Sovvenzioni per Risposta ai Disastri, per quasi 2 milioni di dollari, rese possibili grazie alle vostre donazioni a favore proprio del Fondo di Risposta ai Disastri;
- La Sovvenzione annuale Programmi di Grande Portata, con i 2 milioni di dollari assegnati anche dal Fondo Mondiale della Fondazione.

Questi numeri non sono solo cifre: rappresentano vite cambiate, comunità sostenute e un impatto reale grazie al vostro contributo. Ogni donazione, grande o piccola, aiuta la Fondazione a portare speranza dove serve di più. Da quanto abbiamo appena visto, anche se in modo schematico, e per tanto altro, è facile capire perché sostenere la nostra Fondazione.

La Fondazione Rotary è unica: collega Rotariani in tutto il mondo che collaborano insieme per fare del bene in modo efficace, trasparente e con risultati sostenibili.

È de proprio per questi motivi, la Fondazione Rotary ha ricevuto per ben 17 anni consecutivi il massimo riconoscimento dalla «Charity Navigator», le quattro stelle.

In qualità di vostra persona di contatto per la Fondazione presso l'Ufficio Europa/Africa, rimango con piacere a vostra completa disposizione non solo per tutto ciò che riguarda la Paul Harris Society, ma anche per qualsiasi altro

aspetto o informazione relativa alla Fondazione Rotary. E, proprio come tutti i miei colleghi a Zurigo, spero che presto avremo l'opportunità di darvi il benvenuto, o di rivedervi, nel nostro ufficio Europa/Africa. Un ufficio che, un anno fa, a febbraio 2025, ha celebrato i suoi 100 anni di storia a Zurigo, un secolo di impegno, collaborazione e risultati concreti che ci ricorda quanto possiamo realizzare insieme quando uniamo le nostre forze. Concludo qua la mia presentazione.

Vi ringrazio di cuore per l'ascolto e mi auguro che questa sia l'inizio – o la continuazione – di una fruttuosa collaborazione insieme!!!!

Grazie mille!!!



PAUL HARRIS SOCIETY UNITI PER FARE DEL BENE

Lydia Aiocen, Philanthropy & Grants, Europe and Africa Office



Seminario Nazionale Fondazione Rotary
Venezia, 30 e 31 gennaio 2026

La Fondazione Rotary – Missione



- La Fondazione Rotary aiuta i Rotariani a favorire la comprensione internazionale, la buona volontà e la pace nel mondo migliorando le condizioni sanitarie, fornendo un'istruzione di qualità, tutelando l'ambiente e alleviando la povertà.
- Per sostenere questa missione, la Fondazione dispone di diversi programmi di sovvenzioni, tra cui le Sovvenzioni distrettuali e globali.
- Questi programmi sono possibili solo grazie alla generosità di centinaia di migliaia di donatori di tutto il mondo.

La Fondazione Rotary



Raccolta Fondi

Programma
di sovvenzioni

La Fondazione Rotary

1917 – Prima Donazione



26.50 US\$

La Fondazione Rotary



PAUL HARRIS SOCIETY



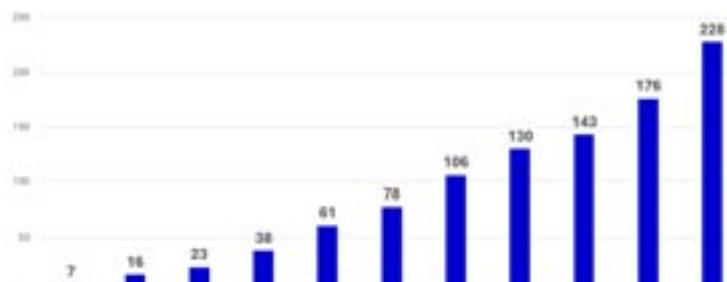
UNITI PER FARE DEL BENE

PAUL HARRIS SOCIETY - MONDIALE

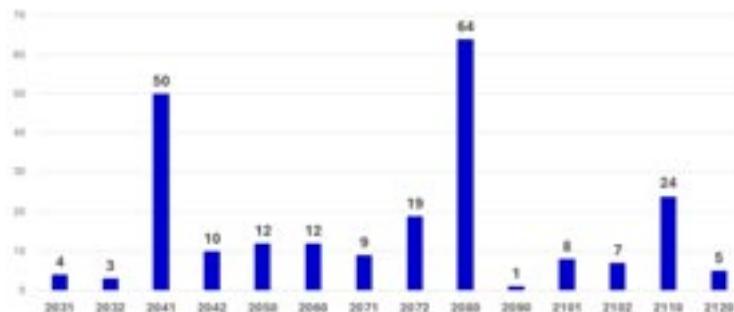
Top 10		Membri	Top 10		Eligibili
Stati Uniti	15'823		Corea del Sud	14'948	
Corea del Sud	6'736		Stati Uniti	12'272	
India	2482		Taiwan	9'706	
Giappone	1719		India	5'452	
Taiwan	1246		Giappone	2809	
Filippine	1203		Filippine	2137	
Canada	1001		Brasile	2009	
Australia	609		Thailandia	1066	
Brasile	588		Canada	764	
Mexico	403		Uganda	686	

PAUL HARRIS SOCIETY – EUROPA/AFRICA

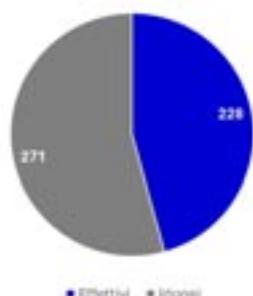
Top 10		Membri	Top 10		Eligibili
Nigeria	306		Uganda	686	
Italia	228		Nigeria	646	
Austria	155		Italia	278	
Germania	140		Spagna	153	
Uganda	131		Portogallo	117	
Belgio	96		Turchia	86	
Kenia	75		Francia	78	
Olanda	59		Bulgaria	68	
Finlandia	50		Ghana	68	
Turchia	48		Svizzera	65	



Italia membri PHS per anno



Italia membri PHS per Distretto



Italia Soci PHS vs Idoneità

La Fondazione Rotary

Sommario Sovvenzioni 2024-2025

Tipo Sovvenzione	Applicazioni Approvate	Fondo Mondiale	Totale Finanziamento
Sovvenzioni Distrettuali	468	N/A	\$28,992,553
Sovvenzioni Globali	1,423	\$26,014,032	\$88,231,032
Sovvenzioni Risposta ai Disastri	74	N/A	\$1,918,308
Sovvenzioni Programmi di grande portata.	1	\$2,000,000	\$2,000,000

UNITI PER FARE DEL BENE

La Fondazione Rotary

CHARITY NAVIGATOR
Four Guiding Principles

★★★★★

Perché sostenere la Fondazione Rotary?

La Fondazione Rotary è **UNICA**
Da Rotariani – per Rotariani
Per fare bene nel mondo in maniera efficace e trasparente

La Fondazione Rotary **CONNENDE**
Rotariani in tutto il mondo

Per collaborare insieme con risultati sostenibili in un'ampia gamma di programmi e aree d'intervento.



**Spero vedervi
presto a
Zurigo!!!**

Lydia Alocen

lydia.alocen@rotary.org



La cultura del dono nel mondo dell'impresa

Roberto Marino

Business e Solidarietà: Il Modello "Acqua & Sapone for Charity"

Unire la capillarità commerciale all'impegno sociale non è solo una scelta etica, ma una responsabilità verso la comunità. L'esperienza di Acqua & Sapone dimostra come la prossimità possa trasformarsi in un motore di prevenzione e cura.

Nel panorama imprenditoriale moderno, il concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) sta evolvendo verso una dimensione sempre più concreta e integrata nel modello di business. Proprio come il Rotary International pone il "servire al di sopra di ogni interesse personale", realtà come Acqua & Sapone hanno scelto di mettere il benessere delle famiglie e della comunità al centro della propria missione.

Un Ponte tra Comunità e Servizio

Con oltre 960 punti vendita in tutta Italia, Acqua & Sapone non è solo un distributore di prodotti, ma un punto di riferimento quotidiano che entra nelle case di milioni di italiani. Questa vicinanza si è tradotta nel 2021 nella creazione di "Acqua & Sapone for Charity", un brand dedicato a raccogliere e gestire tutte le iniziative di sostenibilità sociale e ambientale dell'azienda.

L'impegno è iniziato con un forte sostegno alla lotta contro la violenza sulle donne, collaborando con la Fondazione Onlus Doppia Difesa, a cui sono stati donati in due anni 7500.000 euro per finanziare progetti di assistenza legale e psicologica concreta. L'obiettivo di queste iniziative come delle successive è andato anche all'impatto economico della donazione, concentrandosi sulla sensibilizzazione dei clienti sui temi trattati nelle varie iniziative



solidali. Da allora, il progetto è cresciuto, abbracciando anche la tutela ambientale con la piantumazione di 15.000 alberi attraverso la collaborazione con Treedom.

La Salute come Priorità Condivisa: Il Tour della Prevenzione

Uno dei traguardi più significativi dell'ultimo biennio (2024-2025) è rappresentato dal "Tour della Prevenzione", realizzato in collaborazione con la LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori). L'Ambulatorio Mobile della LILT ha percorso l'Italia, fermandosi strategicamente proprio davanti ai nostri punti vendita, per offrire visite senologiche gratuite alle donne che si presentavano.

Portare la medicina specialistica nei luoghi del quotidiano ha permesso di abbattere le barriere dell'accessibilità sanitaria e contemporaneamente aiutare a diffondere la cultura della corretta prevenzione sensibilizzando, informando ed incoraggiando a prendersi cura di sé, lavorando per abbattere quelle barriere che, purtroppo, troppo spesso impediscono alle donne di dare priorità alla propria salute.

I numeri testimoniano l'impatto dell'iniziativa:

- 48 città italiane coinvolte dal passaggio dell'ambulatorio mobile.
- Oltre 3.000 visite senologiche gratuite erogate, superando ampiamente le aspettative iniziali.
- 10.000 chilometri percorsi per offrire screening oncologici direttamente nei pressi dei punti vendita.

L'esperienza di "Acqua & Sapone for Charity" conferma che l'impegno etico genera un ciclo di valore virtuoso. Oltre al beneficio sociale, investire nella sostenibilità e nella solidarietà rafforza la fiducia dei consumatori — il 77% dei quali si dichiara più propenso all'acquisto da aziende impegnate nel sociale — e aumenta il senso di

appartenenza dei dipendenti, migliorando il clima aziendale e la produttività.

Iniziative come queste dimostrano che le aziende possono essere agenti di un cambiamento positivo. Trasformare la vicinanza commerciale in un impatto sociale concreto non è solo una strategia di crescita, ma un atto di "cura" nel senso più profondo: generare benessere per la persona e per il territorio. Un approccio che risuona profondamente con lo spirito rotariano di servizio e solidarietà universale



UNITI PER FARE DEL BENE



Un ponte tra business e solidarietà

Acqua & Sapone for Charity



Seminario Nazionale Fondazione Rotary
Venezia, 30 e 31 gennaio 2026



Oltre la nostra Missione

Più di semplici prodotti

Acqua & Sapone non vende solo detergenti o cosmetici. Forniamo gli strumenti essenziali per il primo atto di cura: prendersi cura di sé, della propria igiene, del proprio ambiente domestico e della propria salute.

La nostra forza risiede nella prossimità

Con oltre 960 punti vendita in Italia siamo un punto di riferimento per milioni di consumatori. Siamo vicini alle famiglie, entriamo nelle loro case quotidianamente. Questa intimità ci conferisce una responsabilità sociale unica.

Seminario Nazionale Fondazione Rotary
Venezia, 30 e 31 gennaio 2026



Valori condivisi

💡 Servizio

Proprio come le associazioni benefiche pongono il servizio al di sopra di ogni interesse personale, noi poniamo il servizio al cliente e al benessere della famiglia al centro del nostro modello di business.

❤️ Cura

"Dare cura significa generare benessere". La nostra attività commerciale è il veicolo attraverso il quale promuoviamo una cultura di attenzione alla persona.

🌐 Comunità

La nostra rete capillare ci permette di essere un punto di riferimento locale, sostienendo iniziative che impattano direttamente nei territori in cui operiamo. Un modo per restituire valore.

Seminario Nazionale Fondazione Rotary
Venezia, 30 e 31 gennaio 2026





La sostenibilità come leva strategica in Europa



Il 70% dei cittadini europei ritiene che le aziende debbano contribuire attivamente alla società.



La Commissione Europea promuove la RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa) come parte integrante della competitività aziendale.



Il sistema EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) certifica le aziende che migliorano le proprie performance ambientali, con benefici reputazionali e operativi.

Seminario Nazionale Fondazione Rotary
Genova, 30 e 31 gennaio 2016



ESG e bilanci di sostenibilità: leva concreta di crescita economica

Lo studio "ESG and Global Investor Returns" di Kroll ha rilevato che le aziende europee con rating ESG alti hanno ottenuto un rendimento annuo medio del 10%, rispetto al 7% delle aziende con rating inferiori. A livello globale, il rendimento medio delle aziende ESG leader è stato del 12,9%, contro l'8,6% delle altre.

• **Schneider Electric.**
Leader mondiale nella gestione dell'energia e dell'automazione, ha ottenuto punteggi ESG tra i più alti in Europa.

Nestlé Water. Ha adottato pratiche di economia circolare e riduzione dell'impatto ambientale. L'impegno ESG ha rafforzato la reputazione e la performance del gruppo Nestlé, con impatti positivi anche sul titolo.

Unilever. Ha integrato la sostenibilità in tutte le linee di prodotto ("Sustainable Living Brands"). Le linee sostenibili hanno registrato una crescita doppia rispetto alle altre e l'impegno ESG ha contribuito alla stabilità del titolo in borsa e alla fiducia degli investitori.

Seminario Nazionale Fondazione Rotary
Genova, 30 e 31 gennaio 2016

Fonte: Kroll, www.kroll.com/it/it/press-releases/2015/09/kroll-esg-and-global-investor-returns-report



La CSR come Moltiplicatore di Valore: Dall'Etica al ROI

L'impegno in Sostenibilità e Charity è un investimento strategico che genera un ciclo di valore completo, agendo su tutti gli stakeholder.

Attrattività Esterna.....
Preferenza di Mercato:

L'impegno etico crea fiducia: il 77% dei consumatori è propenso all'acquisto e il 73% degli investitori lo considera un fattore chiave.

**Preferenza di Mercato—
Ritorno Economico (ROI):**

Questa preferenza si traduce in tassi di conversione e fedelizzazione più alti, migliorando anche la visibilità online (SEO). Si ottiene un "doppio beneficio": per la società e per il margine di guadagno aziendale.

**Ritorno Economico—> Cultura e
Produttività Interna:**

Integrare la CSR nella cultura aziendale rafforza il morale, riduce il turnover e aumenta la motivazione e il senso di appartenenza dei dipendenti, con impatti positivi diretti sulla produttività.

Seminario Nazionale Fondazione Rotary
Genova, 30 e 31 gennaio 2016



UNITI PER FARE DEL BENE



Il nostro impegno

Abbiamo creato un brand nel brand: Acqua & Sapone for Charity. Nato nel 2021 con lo scopo di supportare la Fondazione Onlus Doppia Difesa impegnata su progetti contro la violenza sulle donne, è diventato negli anni il contenitore di tutte le iniziative di sostenibilità sociale ed ambientale di Acqua & Sapone.

È un mondo nuovo ed attento alle necessità dell'altro. Acqua & Sapone for Charity è ideatore di progetti in qualità di protagonista principale e partner in altri, nei quali collabora, in esclusiva e non, con le sue principali aziende fornitrice.



2021 «Acqua & Sapone si tinge di rosa»

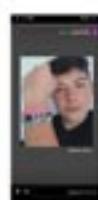
Un gesto simbolico, quello di un braccialetto rosa donato ai clienti, invitati ad indossarlo e postarne l'immagine sui social. Un'azione concreta, quella di donare 500.000 euro alla Fondazione Onlus Doppia Difesa, per contribuire attivamente ai progetti di sostegno contro ogni forma di violenza sulle donne.



2021 «Acqua & Sapone si tinge di Rosa»

Numeri importanti, oltre 16 milioni di volantini distribuiti, attraverso le principali piattaforme social, abbiamo raggiunto oltre 5 milioni di utenti e totalizzato 14 milioni di visualizzazioni, con una platea composta per 3 quarti da pubblico femminile.

Ben 924 i contenuti pubblicati e quasi 60mila le reazioni.





2022 «il Natale si tinge di Rosa»

Insieme ad aziende "Partner Sostenitrici", anche nel 2022 attraverso il suo personale progetto di beneficenza Acqua&Sapone for Charity ha supportato Doppia Difesa con iniziative a sostegno delle donne.



2022 «il Natale si tinge di Rosa»

Numeri da record: oltre 12 milioni di impressioni e una copertura di 3,3 milioni di persone. Una strategia multicanale che ha trasformato la visibilità in un coinvolgimento massiccio su ogni piattaforma.



2023 «Acqua & Sapone si tinge di Verde»

Acqua & Sapone for Charity e Treedom con lo scopo di coinvolgere i clienti sensibilizzandoli sui temi legati all'Ambiente ha creato la foresta Acqua & Sapone piantando 15.000 alberi in Italia e in Sud America. Abbiamo creato una linea di elementi collezionabili, prodotti in legno FSC da appendere all'albero o per decorare la tavola nel periodo natalizio.



Seminario Nazionale Fondazione Rotary
Genova, 30 e 31 gennaio 2023

UNITI PER FARE DEL BENE



2024 e 2025 «il Tour della prevenzione»

Gli ultimi due anni ci hanno visto affiancati alla Lega Italiana per la lotta contro i Tumori per offrire in tutta Italia la possibilità di fare un controllo gratuito. Durante il mese di Ottobre (2024 e 2025) l'ambulatorio mobile ULT e Acqua & Sapone ha fatto tappa in 48 città italiane per offrire, nei pressi dei nostri punti vendita, visite al seno gratuite a cura dei medici specializzati ULT.

Seminario Nazionale Fondazione Rotary
Venezia, 10 e 11 gennaio 2026



2024 e 2025 «il Tour della prevenzione»

Due anni di grandi traguardi



Seminario Nazionale Fondazione Rotary
Venezia, 10 e 11 gennaio 2026



Oltre il progetto: un cambiamento che resta

Portare la prevenzione nei luoghi del quotidiano ha abbattuto molte barriere, trasformando un servizio medico in un gesto semplice e accessibile.

Questo progetto non ha solo generato grandi numeri, ma ha unito i nostri collaboratori e i nostri clienti attorno a un valore comune: la salute come priorità condivisa.

Abbiamo portato la cura dove nasce la vita di ogni giorno, trasformando la vicinanza in un impatto sociale concreto.

Con queste iniziative abbiamo avuto la conferma che le aziende possono e devono essere agenti di un cambiamento positivo.

Seminario Nazionale Fondazione Rotary
Venezia, 10 e 11 gennaio 2026

La donazione continuativa: PHS

Roberto Pincione

Eppur si move and yet it moves.....

Libero ri adattamento della relazione tenuta al Seminario Rotary Foundation del 30 gennaio 2026

Immaginate il povero Galileo Galilei, sottoposto a inquisizione e che rischia di essere bruciato vivo come è successo a Giordano Bruno, sussurrare: eppur si move! Lui ha studiato, lui sa che la terra non è al centro del sistema solare, ma deve abiurare, deve dire che la terra è piatta ed è il centro dell'universo.

Ad Orlando, all' assemblea internazionale, in una relazione il relatore McQueen ha fatto una domanda provocatoria: secondo voi qual' è la percentuale dei terrapiattisti nel mondo: Il 2,4,8 o 12%? Io avrei detto due o, forse, zero invece sono il 12%! Io non so se sia vero però così l'ho ricevuta e così ve la giro per la vostra curiosità.

Quante volte abbiamo sentito dire: no ogni cambiamento è una mission impossible, si fa così perché si è sempre fatto così, nessuno vuole cambiare... invece eppur si move da dieci e più anni e vediamo perché.

Se guardiamo alla situazione della contribuzione alla Rotary Foundation a livello mondiale il 75% (oggi il 77%) risulta individuale e "solo" il 20% di Club.

Una realtà opposta a quella della nostra zona dove al centro troviamo la contribuzione di Club e quella individuale è marginale.

Conosciamo questa persona: Wayne Chusic colui che ha avuto un'idea che ha rivoluzionato la contribuzione alla Fondazione.

In inglese le persone che hanno un sogno si chiamano visionary, da noi se traduciamo la parola come visionario le diamo una connotazione negativa, quindi diciamo sognatore.



Wayne è questo: un sognatore. Il sogno di questo signore non è “solo” far capire che la Paul Harris Society non è PHF (e già questo non è poco), ma un po’ diverso: è la continuità.

Perché la continuità è un concetto fondamentale. Domani saremo ancora questo mondo, auspicabilmente domani saremo ancora a rotariani.

La Fondazione è la mia, la Fondazione è vostra la Fondazione è di ognuno di noi, quindi, è inutile dire sosteniamo la Fondazione poi attendere che qualcun altro ci pensi.

La Fondazione si sostiene sempre: oggi, domani e in ogni momento. La continuità è cultura: la cultura del dono.

Chusic ha capito tutto questo e, anche se ci sono voluti più di dieci anni per renderne ufficiale il programma, da allora i soci sono aumentati ogni anno e sono presenti ovunque dove operi il Rotary.

Ma il numero sul quale occorre concentrare l’attenzione è il 20%. Forse ci sono più persone in questa sala che soci PHS nella nostra Zona ma essi sostengono, ogni anno la raccolta di breve periodo.

Spesso si ritiene che l’ostacolo maggiore alla diffusione della PHS siano i 1.000 \$ di contribuzione ogni anno, ma quando questi 1.000 \$ si convertono in un 20% continuativo del sostegno ai fondi di breve periodo che proviene dai Soci PHS, è chiara la portata innovativa e fondamentale di questa idea di Chusic .

Richiamando la bellissima immagine dell’albero e delle mele e che il fondo permanente produce, ma se le mele non ci sono tutti gli anni come facciamo? E’ necessario che qualcuno contribuisca costantemente ai fondi di breve periodo perché il fondo di breve periodo è quello che sostiene le azioni dei rotariani qui e adesso.

La Paul Harris Society insegna al rotariano a contribuire ai fondi di breve periodo ma gli insegna anche cos’è la Fondazione.

La Fondazione per il breve periodo è fondo annuale, end polio e fondo risposta disastri. La reclame di un’assicura-

zione diceva; “non succede ma se succede meglio essere assicurati”. Non succede ma se c’è un disastro i 25.000 \$ i governatori giustamente si affrettano a chiederli alla Fondazione, e chi ci alimenta questo fondo? Certamente non li troviamo sotto l’albero.

Il sostegno alla Fondazione non è occasionale ma è cultura del dono quando diventa un modo di essere come avviene al Socio della Paul Harris Society. Le percentuali del numero dei soci possono sembrare ancora molto basse ma tra altri dieci anni vedrete che saranno ribaltate perché la continuità non può non essere il passaporto per il sostegno alla Fondazione.

Mi riferisco al “libretto” Paul Harris Society: un “mondo” di opportunità di servire facendo del bene nel mondo” (versione italiana: PHS_Un mondo di opportunità di servire facendo del bene nel Mondo_Edizione_2025A5.pdf; versione inglese PHS_A_world_of_opportunities_to_serve_by_doing_good_in_the_world_2nd_Edition_2025_A5.pdf) e, in particolare, all’ introduzione di Jamie Revord che è la direttrice di Annual Fund “questa pubblicazione ...rivela come un gruppo relativamente piccolo di persone impegnate possa creare le risorse per dare vita a un numero maggiore di progetti che migliorano la vita e, quindi, aumentare il valore della Fondazione Rotary” In altre parole, immaginate che tutti i Global, tutti i Di-



UNITI PER FARE DEL BENE

strict, tutte le attività Fondazione costituiscano un grande puzzle dove vedete in colore rosso le tessere della polio, in un altro colore quelle del fondo risposta disastri e, poi, centinaia e centinaia di tesserine che sono i Global e i District Grant.

Ebbene una parte di tutta questa attività è di pertinenza di ciascun socio della Paul Harris Society il cui contributo si trasforma direttamente ed immediatamente nell'attività della Fondazione. Non c'è, quindi, alcuna cesura tra contribuire e agire.

Come ha detto bene il presidente della Fondazione Rotary Italia noi non facciamo beneficenza, questo puzzle racconta come l'attività dei rotariani che non è beneficenza si trasforma in soluzione dei problemi.

Come in ogni puzzle c'è qualcosa che lo rende più difficile: ci sono dei punti bianchi che, una volta completato il puzzle si trasformano in parole anzi una parola sola in tutte le lingue: pace, perché l'attività del Rotary per tutte le aree intervento porta comunque e inevitabilmente a un aumento della pace perché rimuove le situazioni di conflitto.

Essere, quindi, componenti della Paul Harris Society vuol dire: continuità e consapevolezza perché contribuendo continuativamente si diventa consapevoli di che cosa viene realizzato. Vuol dire, anche, coscienza e cultura dell'attività della Fondazione.

In una parola essere soci Paul Harris vivere Paul Harris essere rotaliani vuol dire:
essere veramente uomini e donne d'azione.

Grazie



Le donazioni continuative: la Paul Harris Society

Roberto Pincione - MGI Adviser C.E.D., Coordinatore PHS Distretto 2041



«EPPUR SI MOVE»



...AND YET IT MOVES!

Seminario Nazionale Fondazione Rotary
Venezia, 30 e 31 gennaio 2016

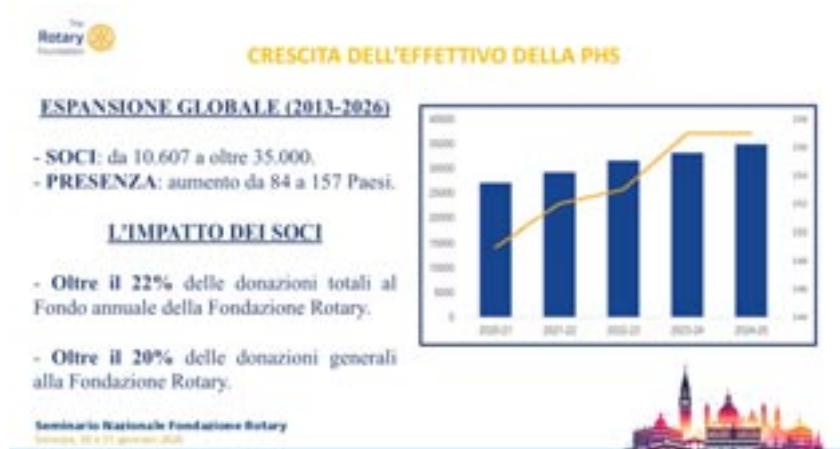
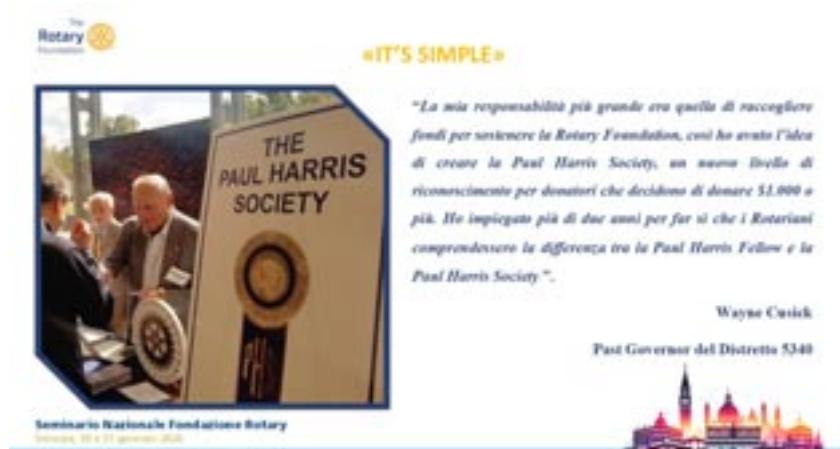


EPPUR... ANCORA TERRAPIATTISTI!!



Seminario Nazionale Fondazione Rotary
Venezia, 30 e 31 gennaio 2016

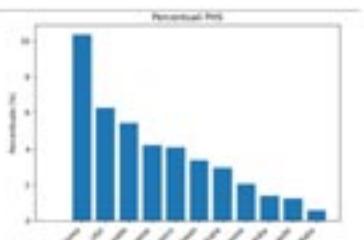
UNITI PER FARE DEL BENE





DIFFUSIONE DELLA PAUL HARRIS SOCIETY

PAESI CON IL MAGGIOR NUMERO DI SOCI	
STATI UNITI	16.289
COREA	6.733
INDIA	2.480
GIAPPONE	1.715
TAIWAN	1.240
FILOPPINE	1.176
CANADA	1.001
AUSTRALIA	612
BRASILE	585
MESSICO	402
ITALIA	228



Seminario Nazionale Fondazione Rotary
Genova, 10 e 11 gennaio 2025



IN ESTREMA SINTESI: PHS...

...dimostra "come un gruppo relativamente piccolo di persone impegnate possa creare le risorse per dare vita a un numero maggiore di progetti che migliorano la vita e quindi aumentare il valore della Fondazione Rotary"

Jamie Revord

Annual Fund Director

(Estratto da "PHS - Un "Mondo" di opportunità di service
facendo del bene nel Mondo" - seconda edizione 2025)



Seminario Nazionale Fondazione Rotary
Genova, 10 e 11 gennaio 2025



UNITI PER FARE DEL BENE

La cultura del dono nel Rotary

Luciana Stringhini

Nel Rotary, la cultura del dono è un pilastro fondamentale che sostiene la missione dell'organizzazione: "servire al di sopra di ogni interesse personale".

La Fondazione è lo strumento attraverso cui la cultura del dono, che ci caratterizza come rotariani, si trasforma in progetti capaci di incidere realmente sulla vita delle persone, migliorandola.

Nel Rotary il dono non è assistenzialismo, non è beneficenza occasionale ma è un impegno etico continuo. I Rotariani mettono a disposizione tempo, competenze, relazioni e risorse economiche per rispondere ai bisogni delle comunità vicine e lontane.

È investimento nel futuro. Le risorse affidate alla Fondazione vengono utilizzate per progetti sostenibili, pensati per affrontare le cause dei problemi e non solo le loro conseguenze. È questa visione di lungo periodo che rende la Fondazione Rotary credibile e riconosciuta a livello internazionale.

La Fondazione è la dimostrazione che, quando il dono è guidato da valori, competenze e visione, può diventare una forza di trasformazione duratura. Ed è attraverso il nostro sostegno che questa forza continua ad agire, oggi e nel futuro.

La Fondazione Rotary trasforma le donazioni in progetti sostenibili nelle sette aree d'intervento (pace, lotta alle malattie, salute materna e infantile, istruzione, acqua, sviluppo economico e ambiente). Donare alla Fondazione significa investire in soluzioni durature, non in aiuti temporanei.

Donare alla Fondazione Rotary significa compiere un atto di fiducia consapevole. La Fondazione opera secondo criteri rigorosi di trasparenza, controllo, rendicontazione e misurazione dei risultati. Ogni donazione è tracciata, ogni progetto valutato. Questa affidabilità rafforza la credibi-



lità del Rotary nel mondo e alimenta la nostra responsabilità come rotariani. Ricordo che la Fondazione Rotary ha ottenuto nel 2025, per il 17 anno consecutivo il massimo riconoscimento, ossia le 4 stelle, da Charity Navigator, ente autonomo di certificazione dei bilanci delle associazioni benefiche negli Stati Uniti d'America.

Non dimentichiamo che grazie alla nostra credibilità e alla certificazione dei nostri bilanci otteniamo dalla Fondazione Bill Gates, la triplicazione del nostro contributo per la lotta alla eradicazione della poliomielite, nostro service più importante e prestigioso. La Fondazione Bill Gates ci dona, ogni anno, 100 milioni di dollari da aggiungere ai nostri 50 milioni.

Infine, il dono alla Fondazione Rotary non impoverisce chi lo compie. Al contrario, rafforza il senso di appartenenza, dà significato all'essere rotariani e ci rende parte di una comunità globale capace di generare cambiamenti reali. E' stato detto da un grande Rotariano che chi trattiene per sé le proprie sostanze pensa solo a se' stesso e alla sua famiglia, mentre chi dona pensa al benessere dell'umanità.

Nel 2012 Maurizio ed io abbiamo conosciuto due importanti AKS italiani, Marialba e Bruno Ghigi, Bruno entrò come socio nel nostro E-club. Ascoltarlo mentre raccontava a noi rotariani dei grandi progetti che aveva realizzato nel mondo, grazie al sostegno della Fondazione ci ha cambiato la vita.

Abbiamo iniziato subito ad informaci sulla nostra Fondazione, ricercando in My Rotary altri emozionanti progetti realizzati grazie ad essa. Tutto questo ha creato fiducia in noi sulla capacità dei rotariani di migliorare la vita di tante persone ed anche la fiducia verso la Fondazione Rotary che sostiene tutto questo lavoro.

Contemporaneamente ci siamo appassionati al progetto di eradicazione della polio ed in quell'anno abbiamo iniziato a donare una piccola somma al fondo polio. La felicità che ci ha dato questa prima donazione è stata grande

e abbiamo continuato a donare imponendoci piccoli sacrifici: ossia rinunciare ad una vacanza, rinunciare all'acquisto di un mobile antico e così via. Siamo così arrivati a terzo livello dei Major Donor.

Successivamente abbiamo creato un fondo nominativo per sostenere i progetti a tutela della salute materna ed infantile, perché non avendo figli, ho deciso di diventare la mamma di tutti i bambini del mondo.

Oggi siamo molto felici nel pensare che la Fondazione Rotary ci ha dato la possibilità di realizzare il nostro sogno di essere di aiuto alle persone che hanno bisogno, grazie al costante impegno di noi rotariani nel realizzare incredibili progetti in ogni parte del mondo.

Quando abbiamo iniziato a donare mai avremmo pensato di riuscire ad entrare nella prestigiosa famiglia dell'Arch Clump Society, infatti lo scorso anno ci siamo guardati negli occhi e ci siamo chiesti se eravamo pronti a salire un altro gradino nell'esperienza delle grandi donazioni.

La Fondazione Rotary offre un fine settimana a tutti i nuovi membri degli AKS e insieme a Donatella Bonfatti e a Roberto Pincione, abbiamo partecipato anche noi a Evanston al fine settimana AKS insieme ad altre 36 coppie provenienti da tutto il mondo ma particolarmente dall'oriente.



UNITI PER FARE DEL BENE

Abbiamo avuto il privilegio di essere accolti all'ultimo piano del One Rotary Center, a Evanston, la casa di tutti i Rotariani del mondo, nella Arch Klumph Society Gallery. È un luogo magnifico, circondato da grandi vetrine che si affacciano sul lago Michigan. L'emozione di vedere i nostri ritratti e la nostra storia accanto a quelle di altri donatori generosissimi di tutto il mondo è stata fortissima. Eppure devo dirvi che, in quel luogo, io non ho visto semplicemente "ricchi donatori".

Ho visto persone che, a un certo punto della loro vita, hanno deciso che ciò che avevano non doveva finire con loro. In quel luogo non ti chiedi quanto hanno donato, ma che idea di futuro avevano questi donatori.

Perché il dono, per come lo viviamo io e mio marito e come credo lo abbiano vissuto tutti questi grandi donatori, è prima di tutto un atto di visione, un gesto di fiducia nel domani.

Non nasce dall'abbondanza (se fosse solo una questione di risorse, quella Gallery sarebbe molto più grande). Nasce dalla consapevolezza. Arch Klumph non ha creato la Fondazione Rotary per risolvere i problemi del suo tempo, ma perché altri, dopo di lui, potessero provare a risolvere i problemi del mondo. E così stiamo facendo noi oggi.

Ogni volta che penso a quel luogo, mi rendo conto che il vero privilegio non è vedere il proprio nome su una parete, ma sapere che, grazie a una scelta fatta oggi, qualcuno domani avrà un'opportunità in più.

L'esperienza fatta è stata fantastica, tutti noi abbiamo avuto la possibilità di raccontare la nostra storia di donatori e abbiamo avuto la possibilità di ascoltare la storia di tutte le altre coppie.

Ognuno ha un vissuto diverso ma tutti abbiamo visto nella Fondazione Rotary la risposta ai nostri sogni.

Interagire con i Senior Leaders del Rotary e della Fondazione, che ringraziano personalmente i donatori, è stato davvero emozionante ed importante e si capisce che il

tuo contributo porterà davvero un miglioramento all'umanità.

La cultura del dono non è quanto diamo, ma quanto lontano decidiamo di arrivare, anche quando non saremo più lì.

Ritengo che donare lo dobbiamo sentire quasi come un "dovere" morale, una responsabilità morale. Proprio noi che siamo stati più fortunati nella vita, dobbiamo pensare alle persone che meno hanno avuto.

Grazie.



UNITI PER FARE DEL BENE

Dare o ricevere: una scelta?

Alain Van de Poel

Cari amici,
vorrei iniziare con una domanda semplice, quasi destabilizzante nella sua semplicità: preferireste dare o ricevere? Intuitivamente, soprattutto in un'organizzazione come la nostra, la risposta sembra ovvia. Dare, naturalmente. Dare il proprio tempo, le proprie competenze, le proprie risorse. Dare per servire. Service Above Self. Eppure... se la scelta fosse così semplice, perché questa domanda a volte ci mette a disagio?

Stamattina vi propongo di riflettere insieme su questa domanda: dare o ricevere, è davvero una scelta? O sono piuttosto le due facce inseparabili della stessa medaglia, al centro dell'impegno rotariano e dell'azione della Fondazione Rotary?

1. Dare: un valore fondante del Rotary

Dare è nel DNA del Rotary sin dalla sua fondazione. Dare, per noi, non è un gesto occasionale. È un atteggiamento. Uno stato d'animo. Diamo perché crediamo che ognuno abbia una responsabilità nei confronti della società. Ma molto presto il Rotary ha capito che un impegno duraturo aveva bisogno di uno strumento strutturato. È così che nel 1917 è nata la Fondazione Rotary, con una donazione iniziale di 26,50 dollari. Un gesto modesto, quasi simbolico, che tuttavia sarebbe diventato una delle leve umanitarie più potenti al mondo.

Oggi, la Fondazione Rotary trasforma le nostre intenzioni in azioni concrete, sostenibili e misurabili. Ci permette di passare dal desiderio di aiutare alla reale capacità di agire. Attraverso di essa, la donazione assume una dimensione internazionale:

- eradicare la polio,
- fornire acqua potabile,
- sostenere l'istruzione,



- promuovere la pace,
- combattere le malattie,
- proteggere l'ambiente.

Ogni donazione, anche modesta, diventa un mattone in un edificio mondiale. Una goccia d'acqua che, aggiunta ad altre, crea un oceano di impatto.

2. L'illusione della donazione a senso unico

Tuttavia, quando parliamo di donazione, spesso abbiamo in mente un'immagine molto verticale:

- chi dona
- e chi riceve.

Chi è in posizione di forza e chi è in posizione di bisogno. Ma questa visione è incompleta, se non addirittura fuorviante.

Perché donare non è mai un atto unidirezionale.

Facciamo un esempio concreto. Durante un'azione umanitaria finanziata dalla Fondazione Rotary, un club porta materiale scolastico in una regione svantaggiata. A prima vista, la donazione è chiara: libri, penne, zaini.

Ma cosa ricevono in cambio i Rotariani?

- Sorrisi.
- Sguardi pieni di speranza.
- Una lezione di umiltà.
- E a volte, una nuova prospettiva sulle proprie priorità.

Ma servire trasforma profondamente anche chi serve.

3. Ricevere: una debolezza o una forza?

Parliamo ora dell'altro termine del nostro titolo: ricevere. Ricevere è spesso più difficile che dare. Ricevere significa accettare che non si può fare tutto da soli. Che abbiamo bisogno degli altri.

Nelle nostre società occidentali, ricevere è talvolta associato alla dipendenza, o addirittura alla debolezza. Tuttavia, in molte culture, ricevere è un atto di rispetto. Rifiutarsi di ricevere può persino essere percepito come un'offesa.

Nel Rotary, ricevere è anche un atto di fiducia.

Quando doniamo alla Fondazione Rotary, accettiamo di ricevere qualcosa in cambio:

- competenza,
- governance trasparente,
- capacità di agire a livello globale
- e, soprattutto, un impatto moltiplicato.

La Fondazione non agisce "al posto nostro". Agisce con noi e per permetterci di agire meglio.

Ricevere, in questo caso, non significa annullarsi. Significa entrare a far parte di una catena di solidarietà intelligente e sostenibile.

4. La Fondazione Rotary: il legame tra dare e ricevere

La Fondazione Rotary è forse la più bella illustrazione di questa complementarità tra dare e ricevere.

È il trait d'union tra i nostri club locali e le esigenze del mondo. Grazie ad essa, una donazione effettuata qui può trasformare una vita dall'altra parte del pianeta.

Noi doniamo alla Fondazione Rotary:

- contributi finanziari,
- la nostra fiducia,
- la nostra visione a lungo termine.

E in cambio riceviamo:

- una governance esemplare,



UNITI PER FARE DEL BENE

- una trasparenza riconosciuta a livello internazionale,
- una rigorosa progettazione dei progetti
- e, soprattutto, un impatto duraturo.

La Fondazione non si limita a rispondere alle emergenze. Investe in soluzioni sostenibili, misurabili, valutate, che responsabilizzano le comunità locali.

Un esempio emblematico è naturalmente la lotta contro la polio. Grazie alle donazioni dei Rotariani di tutto il mondo, trasformate dalla Fondazione in campagne di vaccinazione coordinate, milioni di bambini sono stati protetti.

Questa lotta, condotta dal 1985, dimostra la forza del modello della Fondazione Rotary: perseveranza, partnership strategiche e impegno sul campo.

5. Dare o ricevere: una falsa alternativa

Allora, dare o ricevere: è davvero una scelta?

In realtà, porre la domanda in questi termini significa creare una falsa alternativa.

Dare senza mai ricevere porta all'esaurimento. Ricevere senza mai dare porta all'isolamento.

L'equilibrio è essenziale.

Nel Rotary diamo perché abbiamo ricevuto:

- un'amicizia,
- una rete,
- dei valori,
- un'apertura al mondo.

E riceviamo perché diamo:

- un senso,
- una coerenza,
- un'utilità sociale.

6. Una responsabilità per il futuro

La questione della donazione assume oggi un significato particolare.

Le sfide globali sono immense:

- crisi umanitarie,

- cambiamenti climatici,
- disuguaglianze crescenti,
- conflitti persistenti.

Di fronte a tutto ciò, alcuni potrebbero essere tentati dal ripiegamento o dallo scoraggiamento. Ma la storia del Rotary e della sua Fondazione ci mostra un'altra strada: quella dell'impegno collettivo, strutturato e sostenibile. Stamattina, nell'ambito di questo evento della Fondazione Rotary, permettetemi di essere molto chiaro: la Fondazione ha bisogno della nostra generosità.

Non per principio, ma perché ogni donazione in più si trasforma immediatamente in azione concreta.

Donare alla Fondazione Rotary significa:

- consentire a un progetto locale di diventare un progetto internazionale,
- trasformare una buona intenzione in un risultato misurabile,
- offrire stabilità dove c'è solo emergenza.

Significa anche scegliere una donazione efficace. Una donazione che viene controllata, valutata, amplificata. Una donazione che non va persa, ma che si moltiplica.

Vorrei invitarvi a considerare il vostro contributo non come una spesa, ma come un investimento umanitario. Un investimento nella pace, nella salute, nell'istruzione, nel futuro.



UNITI PER FARE DEL BENE

Ogni donazione conta. Che sia occasionale o regolare. Che sia modesta o consistente. Ciò che conta è il gesto e la fiducia che esso esprime.

Donando alla Fondazione Rotary questa sera, affermiamo collettivamente che crediamo ancora nella capacità dell'azione umana di cambiare il mondo.

7. Un mondo in tensione: perché la solidarietà è più necessaria che mai

Non stiamo parlando della donazione in un mondo astratto.

Stiamo parlando della donazione in un mondo reale, attraversato da profonde tensioni.

Un mondo segnato da:

- guerre che tornano a imperversare sul suolo europeo e altrove,
- crisi migratorie durature,
- pandemie recenti di cui stiamo ancora valutando le conseguenze,
- una crisi climatica che rende più fragili i più vulnerabili
- e disuguaglianze che si accentuano all'interno delle nostre società.

Ma al di là di queste crisi visibili, esiste un'altra frattura, più silenziosa ma altrettanto pericolosa: la polarizzazione delle nostre società.

Viviamo in un'epoca in cui il dibattito si inasprisce, le opinioni si radicalizzano, si classificano troppo rapidamente gli individui in campi opposti:

- loro e noi,
- gli inclusi e gli esclusi,
- i vincitori e i vinti.

Questa polarizzazione alimenta la stigmatizzazione.

Si individuano i responsabili. Si semplificano realtà complesse. Si etichettano le persone.

E a poco a poco, il legame sociale si sgretola.

A ciò si aggiunge un altro discorso, molto presente nelle

nostre società moderne: quello che ci promette la felicità nella totale autonomia e nell'assoluta indipendenza.

Ci viene detto:

- sii autonomo,
- sii efficiente,
- non dipendere da nessuno,
- costruisci la tua felicità da solo.

Ma questo modello ha un prezzo.

Produce isolamento. Produce solitudine. A volte produce un'immensa stanchezza interiore.

Perché l'essere umano non è fatto per vivere da solo.

In questo contesto, la solidarietà non è un lusso morale.

Diventa una necessità vitale.

Di fronte a un mondo frammentato, la nostra risposta non può essere il ripiegamento su se stessi. Di fronte a un mondo polarizzato, la nostra risposta non può essere la radicalizzazione. Di fronte a un mondo che valorizza l'isolamento, la nostra risposta deve essere la comunità. Ed è proprio qui che il ruolo specifico della Fondazione Rotary assume tutto il suo significato.

Perché la Fondazione non è solo uno strumento finanziario.

È un'infrastruttura globale di solidarietà, pensata per rispondere alle grandi fratture del nostro tempo.

Quando il mondo si polarizza, la Fondazione crea parte-



UNITI PER FARE DEL BENE

nariati transfrontalieri. Quando le società si frammentano, finanzia progetti che uniscono. Quando cresce la sfiducia, impone standard di trasparenza e fiducia.

In un mondo in cui gli Stati sono talvolta sopraffatti, in cui le istituzioni sono talvolta contestate, la Fondazione Rotary offre qualcosa di raro:

una capacità di azione credibile, indipendente, sostenibile e rispettata.

Facciamo alcuni esempi.

Quando la guerra o la povertà distruggono i sistemi sanitari, la Fondazione finanzia centri medici e campagne di vaccinazione.

Quando i cambiamenti climatici provocano carenze idriche, sostiene progetti per l'accesso sostenibile all'acqua potabile.

Quando le società sono lacerate dalla violenza, investe in programmi di pace, borse di studio per formare mediatori, leader capaci di ricostruire il dialogo.

In altre parole, di fronte a ogni grande crisi del nostro mondo, la Fondazione Rotary non si limita a provare compassione.

Essa struttura una risposta.

Trasforma la nostra preoccupazione in azione. Trasforma la nostra compassione in soluzioni. Trasforma la nostra solidarietà in progetti valutati, monitorati e perpetuati.

E questa è una responsabilità immensa per noi Rotariani.

Perché se la Fondazione agisce, è perché noi la facciamo vivere.

Non è un'entità lontana. È l'espressione collettiva della nostra volontà di agire.

In un mondo in cui ci viene venduta la felicità nell'autonomia e nell'isolamento, grazie alla Fondazione portiamo un messaggio radicalmente diverso:

la felicità duratura nasce dalla relazione, dalla condivisione e dall'impegno.

E ogni donazione alla Fondazione diventa quindi un atto profondamente politico nel senso nobile del termine:

un atto che sceglie il legame piuttosto che la rottura, la cooperazione piuttosto che il confronto, la solidarietà piuttosto che l'indifferenza.

Non potrei concludere senza accennare a un argomento caro al nostro Past President Gordon, in cui dare e ricevere sono essenziali: la salute mentale.

Credetemi, questo è un ambito in cui il senso unico dei nostri pensieri e dei nostri scambi è più pericoloso.

Abbiamo il dovere fondamentale di impegnarci in questa lotta: troppe persone ci lasciano perché lo scambio non esiste o non esisteva, perché la forza del dono di sé non si è rivelata sufficiente e perché la ricezione dall'altra parte non ha potuto esistere.

La solitudine e la mancanza di condivisione portano al senso di colpa e il senso di colpa porta alla scomparsa per la vergogna.

Dietro la salute mentale si nascondono parole molto forti di sofferenza e incomprensioni che non percepiamo abbastanza presto: non daremo mai abbastanza, né ascolteremo abbastanza coloro che soffrono e non ce lo dicono.

Conclusione: dare, ricevere... e trasmettere

Concluderò con un'ultima riflessione.

Dare e ricevere non sono scelte opposte. Sono movimenti complementari, che si alimentano a vicenda.



UNITI PER FARE DEL BENE

Donando alla Fondazione Rotary, non facciamo solo una donazione finanziaria. Investiamo in una visione. Riponiamo fiducia in uno strumento che amplifica il nostro impegno e gli conferisce una portata globale.

E in cambio riceviamo molto più di quanto immaginiamo:

- senso,
- orgoglio,
- la credibilità di un'azione riconosciuta
- e la certezza che il nostro impegno è destinato a durare nel tempo.

La Fondazione Rotary non è una struttura astratta. È l'espressione concreta dei nostri valori comuni. È il naturale prolungamento del nostro motto: Servire prima di tutto. E forse la vera sfida non è solo dare o ricevere, ma trasmettere:

- trasmettere la cultura della donazione,
- trasmettere la fiducia nella Fondazione,
- trasmettere alle nuove generazioni il desiderio di impegnarsi.

Allora, dare o ricevere?

Nel contesto della Fondazione Rotary, la risposta è ovvia: diamo per ricevere un impatto e riceviamo per poter dare di più.

È questa dinamica virtuosa che costituisce la nostra forza collettiva.

Grazie.

Fare del bene creando speranza

Gordon McInally

Sono davvero grato di avere l'opportunità di trascorrere del tempo con voi qui a Venezia questo fine settimana. Parlo a nome sia di Heather che mio quando dico "grazie" per tutta la gentilezza che ci avete mostrato, per la vostra amicizia e per la vostra ospitalità troppo generosa.

Devo dirvi che l'Italia ha un posto speciale nei nostri cuori: Heather e io ci siamo conosciuti a Firenze, quando entrambe eravamo studenti. Facevamo parte di un coro scozzese che teneva concerti in tutta la città e nei paesi circostanti durante un tour di una settimana nel marzo del 1975.

La mia fama in quella settimana (oltre a incontrare la mia futura moglie!) fu che cantai da solista al Salone dei Cinquecento nel Palazzo Vecchio, alla tenera età di diciassette anni!

Naturalmente, le nostre carriere musicali hanno preso direzioni molto diverse dopo quell'esperienza: Heather ha costruito una carriera di successo come cantante d'opera professionista, mentre io ho intrapreso una carriera di successo come... dentista!

Tuttavia, non sono qui per raccontarvi la mia vita, ma per parlarvi di ciò che ci attrae della bellissima città di Venezia, questo fine settimana: la Fondazione Rotary o, come mi piace descriverla, "la nostra Fondazione Rotary" perché, come donatori, è qualcosa di cui tutti noi facciamo parte. Quando si parla della nostra Fondazione Rotary, si parla molto di "numeri". Il fatto che l'anno scorso abbiamo raccolto 569 milioni di dollari, il fatto che il nostro Fondo di Dotazione ha superato i 2,050 miliardi di dollari, il fatto che abbiamo più di 1.800 Borsisti della Pace, il fatto che ogni anno noi facciamo circa 1.500 sovvenzioni globali e 450 sovvenzioni distrettuali.

Per me, però, ciò che conta della nostra Rotary Foundation sono meno i numeri e più le persone che tocca, le persone



che la vivono cambiano, le persone a cui salva le vite. Durante il mio "percorso" come Presidente del Rotary International, a partire dalla mia nomina nel 2021, Heather ed io siamo stati molto fortunati a incontrare innumerevoli persone che sono state aiutate attraverso la nostra Rotary Foundation; Individui che sono stati toccati, persone le cui vite sono cambiate, e sì, persone le cui vite sono state salvate.

Oggi vorrei raccontarvi un po' di tre di loro.

Lasciate che inizi parlandovi di Precious.

Precious aveva nove mesi quando l'ho incontrata durante una visita in Africa nel marzo 2024. Vive con sua madre e i suoi fratelli fuori Lilongwe, la capitale del Malawi. Il giorno in cui l'ho incontrata, la madre di Precious aveva camminato per molte ore, viaggiando per molti chilometri sotto il caldo estremo del sole africano, per portarla a un campo sanitario organizzato dal Rotary e finanziato dalla nostra Rotary Foundation.

Quel giorno portò Precious lì perché aveva sentito che il Rotary stava vaccinando i bambini contro la poliomielite. Durante la mia visita a quel campo sanitario, ho avuto il privilegio di vaccinare molti bambini, inclusa Precious, contro la poliomielite e, mentre sono qui oggi, nella mia mente, posso ancora vedere quelle due gocce di liquido prezioso cadere sulla lingua di Precious e la mia consapevolezza che sarebbe stata salvata dal contrarre una malattia che potrebbe paralizzarla, o peggio ancora, ucciderla. Vedo anche lo sguardo di pura gratitudine negli occhi della madre di Precious, che anche lei si è resa conto che sua figlia era al sicuro, tutto grazie a Rotary- grazie a te.

La seconda persona di cui voglio parlarvi è Pinki.

Pinki vive a Chandigarh, nel nord dell'India, e l'ho incontrata quando ho visitato l'India nel gennaio 2024.

L'ho incontrata quando abbiamo visitato la sua scuola, una scuola finanziata dalla nostra Fondazione Rotary.

Ricordo vividamente il nostro viaggio verso la scuola dal nostro hotel in una zona abbastanza benestante della città, lungo strade e vicoli sempre più stretti. Strade e vicoli pieni di persone, animali, colori, polvere e il rumore incessante dei clacson di auto, autobus e camion.

Ricordo di essere arrivato all'ingresso della scuola, non era altro che un semplice arco in una strada commerciale trafficata e rumorosa. Abbiamo attraversato l'arco passando oltre cumuli di rifiuti puzzolenti attraverso un lungo e buio passaggio fino a un cortile, attorno al quale era disposta la scuola.

Entrammo in un'aula, una classe impeccabilmente pulita, con file di banchi e bambini vestiti in modo impeccabile seduti in silenzio dietro di loro.

Pinki, all'età di otto anni, si alzò, camminò con sicurezza verso la parte anteriore della classe, si voltò verso noi e i suoi compagni e disse:

"L'istruzione è la chiave della porta dorata di un futuro più ricco di speranza"

E, naturalmente, aveva assolutamente ragione: l'istruzione è la chiave della porta dorata di un futuro più ricco di speranza.

E Pinki sta ricevendo quella chiave, quella chiave di quella porta dorata, quella porta dorata di un futuro più ricco di speranza.



UNITI PER FARE DEL BENE

Quando Pinki concluderà la sua istruzione e varcherà quella porta dorata, avrà la possibilità di farsi strada nella vita con rispetto di sé stessa e con autosufficienza. Esattamente ciò che vorremmo per i nostri figli o nipoti. E questo sarà grazie al Rotary, grazie a voi.

La terza, e ultima persona di cui vorrei parlarvi oggi è Anna.

Ho conosciuto Anna nell'agosto 2022, quando ho visitato le Filippine.

Durante il mio soggiorno nelle Filippine, ho avuto l'opportunità di visitare il De Los Santos Medical Centre a Quezon City, Metro Manila, che da diversi anni è stato il luogo di una splendida collaborazione che permette ai bambini più poveri delle Filippine di accedere a interventi chirurgici gratuiti per difetti cardiaci congeniti grazie a un Global Grant in corso.

Gli interventi chirurgici che vengono eseguiti lì non solo cambiano la vita di questi bambini, ma salvano loro la vita, permettendo loro di diventare "normali", "felici" e "realizzati".

Durante la mia visita a De los Santos, ho avuto l'opportunità di visitare il reparto di riabilitazione e incontrare diversi pazienti che avevano subito un intervento chirurgico da poco tempo e di salutare loro e i loro genitori. Genitori che hanno preso la mia mano tesa e l'hanno stretta in segno di gratitudine verso Rotary per ciò che avevamo fatto per i loro figli.

Appena uscito dal reparto, fui invitato a vedere in prima persona un intervento chirurgico che stava per essere eseguito su Anna, una bambina di quattro anni con un "buco nel cuore". Un "buco nel cuore" che, se non trattato, limiterebbe la sua vita e alla fine le causerebbe una morte prematura.

Avendo effettuato la mia buona dose di interventi orali negli anni, non ero estraneo alla sala operatoria e quindi ero felice di assistere all'intervento di questa bambina –

un intervento che le avrebbe salvato la vita.

Mentre stavo vicino al tavolo operatorio, ammirando l'abilità del giovane cardiochirurgo pediatrico che eseguiva l'operazione, sentii il mio cellulare vibrare nella tasca....

Una volta completata l'operazione e la piccola Anna al sicuro nella sala di risveglio, ho tirato fuori il telefono e ho scoperto un messaggio WhatsApp dalla Scozia, con una fotografia che mostrava mia allora nipote di quattro anni Ivy, in nuova divisa scolastica e un sorriso raggiante sul volto, perché proprio quel giorno, proprio nel momento in cui assistevo all'operazione della piccola Anna, Ivy stava partendo per il suo primo giorno di scuola elementare.

Mentre fissavo la fotografia sul telefono, cercando di trattenere le lacrime dagli occhi, pensavo alla piccola Anna di cui avevo appena assistito all'operazione e al fatto che c'era speranza che anche lei potesse presto intraprendere il percorso educativo che Ivy stava appena intraprendendo.

C'era speranza che anche lei avrebbe potuto godersi una vita normale, felice e realizzata.

Quel giorno lasciai quella clinica con la speranza per Anna ma non sentì altro...

Fino a.....

Ad aprile dello scorso anno, quando ho incontrato un



UNITI PER FARE DEL BENE

membro del Rotary Club di Makati West a Manila durante un fine settimana di introduzione della Arch Klumph Society a Evanston, è iniziata la parte migliore della storia di Anna.

Gli ho raccontato della mia esperienza a Manila e lui si è ricordato di essere stato con me a De Los Santos quel giorno. Due settimane dopo, ho ricevuto un'e-mail da lui che conteneva una foto di Anna con lo stesso sorriso raggiante che mia nipote Ivy aveva avuto mentre andava a scuola.

Anna si è ripresa, Anna è a scuola e Anna potrà godersi una vita normale, felice e realizzata.

La speranza che avevo per lei nell'agosto 2022 si è realizzata grazie al Rotary – grazie a voi.

Naturalmente, per aiutare chiunque delle persone di cui ho appena parlato dobbiamo assicurarci che la nostra Fondazione Rotary continui a essere adeguatamente finanziata.

Donare alla nostra Rotary Foundation permette di trasformare la tua generosità in azione dove è più necessario. Donare attraverso la nostra Rotary Foundation amplifica la nostra capacità di creare cambiamenti significativi e duraturi – il tipo di cambiamento che abbiamo fatto a Precious, a Pinki, ad Anna e a tutti coloro che serviamo. Quando ci uniamo—membri del Rotary, donatori e partner—moltiplichiamo il nostro impatto, raggiungendo più comunità e affrontando le sfide più urgenti del mondo. Quando ci uniamo attraverso il Rotary, non c'è limite al bene che possiamo fare nel mondo. La vostra generosità alimenta il nostro lavoro, rafforza i legami che costruiamo e rende possibile combattere le malattie, promuovere la pace e rafforziamo i futuri leader.

Voglio ringraziarvi per far parte di questo sforzo globale per creare un cambiamento duraturo. Voglio anche incoraggiarvi a rimanere parte di questo sforzo globale per-

ché, alla fine, per citare l'autore Willaim H Johnsen, "Se deve essere, dipende da me".

Penso sempre che questa storia finale lo illustri piuttosto bene.

Toni Morrison, vincitrice del Premio Nobel per la letteratura nel 1993, ha raccontato una versione di questa storia nel suo discorso di accettazione, e credo che abbia rilevanza per la nostra Rotary Foundation...

In cima a una collina, viveva un vecchio saggio che molti chiamavano un genio.

La leggenda diceva che potesse rispondere a qualsiasi domanda gli venisse posta.

Due ragazzi del posto decisero che potevano ingannare il vecchio.

Pensando di avere un piano perfettamente infallibile, i ragazzi catturarono un piccolo uccellino e si diressero verso la cima della collina.

Avvicinandosi al vecchio saggio, uno dei ragazzi teneva il piccolo uccellino tra le mani.

"Vecchio," disse. "Potresti dirmi se questo uccello che tengo tra le mani è vivo o morto?"

Il vecchio osservò i due ragazzi e, senza esitazione, rispose: "Figlio, se ti dico che l'uccello è vivo, chiuderai le mani e lo schiaccerai a morte. Se dico che l'uccello è



UNITI PER FARE DEL BENE

morto, aprirai le mani e lui volerà via. Vedi, nelle tue mani detieni il potere della sua vita e della sua morte."

Mi azzarderei a suggerire che è esattamente così per noi riguardo alle persone che serviamo attraverso la nostra Fondazione Rotary – deteniamo il potere del loro futuro – e in molti casi il potere sulla loro stessa vita o morte – nelle nostre mani, e per un certo verso nei nostri portafogli. Assicuriamoci tutti di fare le scelte giuste, prendere le decisioni giuste e fare le cose giuste per garantire una Fondazione Rotary vivace e sana che contribuisca a rendere il mondo un posto migliore e a migliorare la vita di tutti coloro con cui lo condividiamo.

Grazie mille.

Riconoscimenti



Riconoscimenti Governatori e Dirigenti distrettuali

Vincenzo Carena

Rotary Club Torino Dora - Distretto 2031

Nato a Torino il 12/09/1956, dove risiede. È sposato con Valeria ed è padre di Carlo. Laureato con lode in Giurisprudenza presso l'Università di Torino, è iscritto all'Albo degli Avvocati di Torino e pratica nel settore civile-commerciale e arbitrale. Cassazionista, è titolare dello Studio Avvocato Carena.

Rotariano dal 1997, Presidente nel 2004/2005. È stato Coordinatore della Commissione Sovvenzioni (2009/2010), Assistente del Governatore (2010/2013) e Presidente della Commissione Profili Associativi e del Terzo Settore per 6 anni. PHF 1 rubino.



Natale Spineto

Rotary Club Gavi-Libarna - Distretto 2032

Nato a Novi Ligure (AL) il 03/09/1964, risiede ad Arquata Scrivia (AL). Dopo la laurea in Filosofia presso l'Università di Milano, ha conseguito due dottorati di ricerca, all'Università di Roma La Sapienza e alla Sorbona. Già docente presso le università di Milano e Ginevra, Directeur d'études invité all'École Hautes Études di Parigi, è professore ordinario di Storia delle religioni all'Università di Torino, dove presiede il corso di laurea in Storia.

Rotariano dal 2002, presidente nel 2016/17. Presidente di diverse commissioni distrettuali, Assistente del Governatore. PHF 3 rubini.



Michele Catarinella

Rotary Club Milano San Babila - Distretto 2041

Nato il 04/01/1965, vive a Milano. È sposato con Francesca. Laureato in Giurisprudenza all'Università Milano. È iscritto all'Albo degli Avvocati di Milano, ha uno studio proprio a Milano che opera nel diritto commerciale, so-



cietario e delle procedure concorsuali. Socio del Rotaract Milano San Babila dal 1988, ne è stato Presidente nel 1991/19, RRD 2040 nel 1993/94. Rotariano dal 1995, presidente nel 2009/10, a livello distrettuale, è stato Segretario, DRFC, Formatore. Major Donor e Benefattore della Rotary Foundation, PHF 3 rubini.



Carlo Fraquelli

Rotary Club Seregno Desio - Distretto 2042

Nato a Novara il 21/03/1966, padre di Beatrice. Avvocato civilista patrocinante in Cassazione e consulente legale, è attivo presso il suo studio legale sito in Monza. Già socio del Rotaract Seregno Desio Carate Brianza. Rotariano dal 1996/97 fondando il Rotary Club Colli Brianzoni. Dal 2001 è socio del Rotary Club Seregno Desio Carate Brianza, presidente nel 2011/12, assistente del Governatore, ha ricoperto diversi ruoli distrettuali. È stato consigliere di Shelterbox Italia Onlus. Polio Plus Society, Benefattore e Major Donor, PHF 3 rubini.



Massimiliano Pini

Rotary Club Pavia Ticinum - Distretto 2050

Diplomato al conservatorio A. Vivaldi di Alessandria, laureato in Ingegneria Informatica presso l'Università di Pavia, dottore di ricerca in Ingegneria Elettronica e Informatica presso lo stesso ateneo.

Docente a contratto di Digital Media presso il CIM dell'Università di Pavia. È autore di articoli scientifici nel campo della visione artificiale.

Nel 2003 è fondatore del Rotary Club Certosa di Pavia e presidente nel 2017/18. Dal 2020 nel Club Pavia Ticinum, è stato segretario del Distretto, Assistente del Governatore, membro di Commissioni. Benefattore e Major Donor, PHF.

Alessandro Calegari

Rotary Club Padova - Distretto 2060

Nato a Padova il 28/11/1966, dove risiede con la moglie Francesca e il figlio Patrick.

Laureato con lode in Giurisprudenza a Padova, Dottore di Ricerca in Diritto Amministrativo presso l'Università di Milano. È Professore Associato nell'Università di Padova, Honorar Professor di Diritto Processuale Amministrativo nell'Università di Innsbrück. Avvocato cassazionista si occupa di urbanistica, edilizia, paesaggio, beni culturali, ambiente, servizi e lavori pubblici, sanità.

Rotariano dal 2009, presidente nel 2018/19. È stato Assistente del Governatore. Benefattore, major donor livello 1, Polio Plus Society. PHF 3 zaffiri.

**Pietro Belli**

Rotary Club Fiesole - Distretto 2071

Nato a Padova il 07/01/1963, risiede a Firenze. Laureato in Scienze Politiche e Sociologia. Bancario, ricopre incarichi direttivi in filiali della Toscana, poi nel settore Corporate occupandosi di finanza strutturata, estero, sales&marketing.

Rotaractiano del Club Firenze Est, rotariano dal 2000, inizialmente nel Rotary Club Mugello, dal 2008 nel Club Fiesole, presidente nel 2021/22. Presidente delle commissioni distrettuali Scambio Giovani, Sovvenzioni, Rotary Foundation, Alumni, Promozione Convention Internazionale, Assistente. Ha partecipato a 6 Institute e 16 Convention internazionali. Benefattore e Major Donor, PHF 3 rubini.

**Alberto Azzolini**

Rotary Club Rimini Riviera - Distretto 2072

Nato a Bologna il 31/10/1958, dove risiede. È coniugato, ha due figlie e una nipote.

Laureato in Economia e Commercio nel 1981, è Revisore contabile. Ha lavorato in società di revisione di bilancio



UNITI PER FARE DEL BENE

sino al livello dirigenziale, per poi assumere responsabilità di CFO e CEO in multinazionali italiane, canadesi, statunitensi. Imprenditore nel settore stampa, svolge attività di Direzione Generale come Temporary Manager in società industriali.

Rotariano dal 2000/01, presidente nel 2012/13 È stato Presidente delle Commissioni Rotary Foundation, Distrettuale Sovvenzioni, Distrettuale Rotary Day, Segretario Distrettuale. Major donor livello 1.



Fabio Arcese

Rotary Club Fiuggi - Distretto 2080

Nato a Frosinone il 30/05/1962, dove risiede. Legato sentimentalmente a Roberta, ha due figli, Anna Lisa e Luca. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Roma La Sapienza, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Frosinone opera nei campi del diritto civile, commerciale e fallimentare.

Rotariano dal 2012, presidente nel 2015/26. Nel Distretto è stato componente di Commissione, Assistente del Governatore, Segretario di Congressi, consulente e coordinatore. È Benefattore, Major donor livello 1 e PHF 3 rubini.



Massimo De Liberato

Rotary Club di Chieti Maiella - Distretto 2090

Nato a Chieti il 29/07/1968, dove risiede. Laureato in Legge all'Università di Bologna. È abilitato all'esercizio della professione di avvocato. È stato consigliere comunale a Chieti, vicepresidente regionale delle ACLI. È Direttore della Cassa Edile delle Province di Chieti e Pescara. È stato Presidente del Rotaract Club di Chieti e socio per 15 anni. Rotariano da 20 anni, è stato socio del Rotary Club di Chieti e ora del Club di Chieti Maiella. Nel Distretto è stato Segretario Nuove Generazioni, Delegato Rotaract, Interact, Presidente di Commissione, Assistente del Governatore. Insignito di 9 PHF, è Major Donor e Benefattore.

Antonio Brando

Rotary Club Salerno Est - Distretto 2101

Nato a Salerno il 07/08/1960, è padre di Luca e Alessia e convive con Mariagrazia.

Laureato con lode in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli, è specialista in Urologia. Ricopre l'Incargo Professionale di Alta Specializzazione Day Surgery presso la UOC di Urologia presso l'ospedale di Avellino. Già socio e Presidente del Rotaract Club Salerno, è socio del Rotary Club Salerno Est dal 1995, presidente nel 2008/09. Delegato distrettuale per il Rotaract per 3 anni, è stato più volte Assistente del Governatore e formatore distrettuale. È Major Donor, insignito di 9 PHF.



Maria Pia Porcino

Rotary Club Reggio Calabria Nord - Distretto 2102

Nata a Reggio Calabria il 20/06/1961. È coniugata con Enzo e ha un figlio, Giuseppe Francesco.

Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Messina, specializzata in Oncologia. Specialista Ambulatoriale. È stata Consigliere comunale di Reggio Calabria e assessore in diversi settori, Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Sanitaria e dell'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria. È Dama di Commenda dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro.

Membro del Rotaract Club Reggio Calabria dal 1979, è rotariana dal 2003, presidente nel 2011/12, diverse volte Assistente del Governatore. Major donor livello 1, Befattore, PHF 3 rubini.



Giuseppe Pitari

Rotary Club Augusta - Distretto 2110

Nato a Catania il 25/07/62, vive ad Augusta (SR). Coniugato con Ivana, ha due figlie: Lavinia e Maria Virginia.

Laureato con lode in Fisica all'Università di Catania, è Grand'Ufficiale dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.



UNITI PER FARE DEL BENE

Nel 2014 fonda l'azienda Vera Salus Ricerca operante nel settore della ricerca biomedica e ne è l'Amministratore Unico. Periodicamente svolge anche l'attività di docente. Rotaractiano dal 1985, è rotariano dal 1994, presidente negli anni 2004/05 e 2016/17. Ha ricoperto numerosi incarichi distrettuali. È insignito di PHF 3 rubini e dell'Avenues of Service Citation for Individual Rotarians.



Lino Pignataro

Rotary Club Bari Sud - Distretto 2120

Nato a Bari il 21/08/1956. Sposato con Annalisa, ha tre figli ed è nonno di quattro nipoti.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bari. Nel 1979 è entrato nell'azienda di famiglia specializzata nel commercio all'ingrosso di materie prime per l'industria del mobile, ferramenta ed elettrodomestici da incasso per cucina. Sotto il suo impulso l'azienda si è specializzata nel settore del commercio del legno e derivati ponendosi sempre ai vertici del mercato.

Rotariano dal 1998, a livello distrettuale, ha svolto il ruolo di Assistente Governatore, Segretario, Prefetto, Presidente di Commissione. Major Donor e Benefattore, è insignito di 9 PHF.

Donazioni totali

	Distretto	Ammontare	DG	DRFC
1	2050	\$ 599.937,09	Massimiliano Pini	Cristina Rodondi
2	2110	\$ 542.915,05	Giuseppe Pitari	Ferdinando Testoni Blasco
3	2060	\$ 510.871,57	Alessandro Calegari	Riccardo De Paola

Donazioni totali pro-capite

	Distretto	Ammontare	DG	DRFC
7,97	2041	\$ 247,97	Michele Catarinella	Roberto Bosia

Donazioni al Fondo Annuale

	Distretto	Ammontare	DG	DRFC
1	2110	\$ 375.488,51	Giuseppe Pitari	Ferdinando Testoni Blasco
2	2050	\$ 373.576,92	Massimiliano Pini	Cristina Rodondi
3	2072	\$ 337.216,11	Alberto Azzolini	Franco Venturi

Donazioni al Fondo Annuale pro-capite

	Distretto	Ammontare	DG	DRFC
1	2041	\$ 129,95	Michele Catarinella	Roberto Bosia

Donazione del 20% del FOOD a Polio Plus

Distretto	Ammontare	DG	DRFC
2032	\$ 25.000,00	Natale Spineto	Fortunato Crovari
2041	\$ 25.000,00	Michele Catarinella	Roberto Bosia
2042	\$ 31.500,00	Carlo Fraquelli	Giovanni Arioli
2110	\$ 30.000,00	Giuseppe Pitari	Ferdinando Testoni Blasco

Aumento di 10 idonei della PHS

Distretto	N. idonei	DG	Delegato PHS
2110	18	Giuseppe Pitari	Marcella Milia
2102	14	Maria Pia Porcino	Marcella Gaetana Garruba
2041	11	Michele Catarinella	Roberto Pincione

UNITI PER FARE DEL BENE

Tutti i Club donano al Fondo Annuale

Distretto	DG	DRFC
2031	Vincenzo M. Carena	Alberto Marcalli
2032	Natale Spineto	Fortunato Crovari
2041	Michele Catarinella	Roberto Bosia
2042	Carlo Fraquelli	Giovanni Arioli
2050	Massimiliano Pini	Cristina Rodondi
2060	Alessandro Calegari	Riccardo De Paola
2071	Pietro Belli	Giovanni Brajon
2072	Alberto Azzolini	Franco Venturi
2080	Fabio Arcese	Giovambattista Mollicone
2090	Massimo De Liberato	Aldo Angelico
2101	Antonio Brando	Giancarlo Spezie
2102	Maria Pia Porcino	Luciano Lucania
2110	Giuseppe Pitari	Ferdinando Testoni Blasco
2120	Lino Pignataro	Marco Torsello



The Rotary Foundation

Regione 15
Rotary Italia, Malta e San Marino

insieme PER LA FONDAZIONE ROTARY

tutti i Club italiani donano al fondo annuale

Riconoscimenti Paul Harris Society



Donatella Bonfatti

RD Milano Villoresi - Distretto 2041

Dottore Commercialista – Libero professionista, socia del Rotary Club Milano Villoresi dal 2005, Benefattore della Fondazione Rotary dal 2010, PHS dal 2014, Major Donor dal 2018, Benefattore della Fondazione Rotary dal 2010, Bequest Society liv. 4 dal 2025, Arch Klump Society Trustees Circle dal 2025, Governatore eletto del Distretto 2041 per il 2026/2027.



Silvio Piccioni

RC Latina - Distretto 2080

Bancario per 36 anni al Credito Italiano.

1978: Socio Fondatore del RC Sassari Nord. Poi socio dei RC Oristano e Latina.

2012/13: Governatore, 2015/18: Coordinatore Regionale Fondazione Rotary, Rappresentante del Presidente RI ai congressi del D. 2041 (2015) e D. 2101 (2023). Rappresentante del D. 2080 a due CoL.

Major Donor liv.3, Benefactor, membro PHS, titolare con la moglie Pina di due Fondi nominativi.





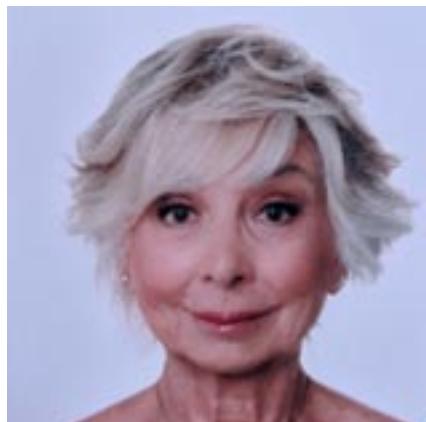
Roberto Pincione

RC Milano Villoresi - Distretto 2041

Avvocato in Milano. Rotariano dal 2002. PHSC (2014), D-E/MGA (2018), MGI Adviser CED (2023).

Si è sempre dedicato allo sviluppo della conoscenza e del sostegno alla Fondazione, con particolare riferimento ai Fondi di breve periodo e all'Area di Intervento CED.

Primo membro della PHS del Distretto è AKS e titolare di Fondo nominativo nell'Area CED.



Maria Luisa Boschetti

RD Milano Villoresi - Distretto 2041

La mia storia rotariana nasce nel 1976 quando ho iniziato a frequentare il Rotary Club Villoresi come moglie di Giancarlo Corrada, fondatore del Club. Nel 2020 mio marito è mancato e nell'ottobre dello stesso anno sono entrata nel Club, dove ho ricoperto la carica di Prefetto.

Sono stata traduttrice/interprete di tedesco, francese e inglese e ho lavorato 21 anni nel settore moda con un mio atelier.



Maria Carla Ciccioriccio

RC Roma Nord-Ovest - Distretto 2080

Esercita la professione di dottore commercialista. È socia dello Studio Ciccioriccio e Associati. Svolge incarichi per società nazionali e internazionali. È rotariana dal 2006. Ha ricoperto la carica di Governatore del D. 2080 nel 2023/24. È insignita di PHF 3 rubini, è Major Donor di 2° livello, membro della Legacy Society di 2° livello, Membro della Paul Harris Society e Benefattore.

Lucia Viscio

RC Roma Cassia - Distretto 2080

Laureata con lode in Economia e Commercio, Amministratore Unico di Viscio Trading, Cavaliere del Commercio di Roma Capitale (Assessorato alle Attività Produttive) nel 2013.

Rotariana dal 2004, Presidente 2015/16 – RC Roma Cassia, PolioPlus National Advocacy Advisor 2021 /26, Governatore nominato 2027/28.

Due attestati di merito per le vie d'azione del Rotary, PHF a 3 rubini, membro PHS e PPS, Major Donor di 2° livello



UNITI PER FARE DEL BENE



Roberto Bosia

RC Milano-Giardini - Distretto 2041

Coniugato con un figlio. Ricopre ruoli dirigenziali/consulenza in aziende chimiche/oil nell'ambito HR.

Rotaract: Presidente Arese-Saronno 1983/84, RD 1984/85. Opera con il DG Mulitsch nella campagna Polio.

Rotary: socio dal 1985, Presidente 2010/11.

Distretto 2041: AG 2014/17, DRFC 2024/26, DG 2010/11, DRFC 2024/26, DGN 2027/28.

PHS dal 2018, Major Donor 2° livello (con la moglie Anita).



Andreas Konrad Nolte

RC Milano Concordia - Distretto 2041

Tedesco, vive a Milano dal 1971. Dal 1980 al 2025 lavora in Transwaggon SpA, amministratore delegato dal 1992. Rotariano dal 2000. 2005/06 e 2013/14 Presidente di Club, 2006/09 AG D2050, 2009/13 componente CIP D-I-A, 2018/20 responsabile RFE D.2041, 2018/21 membro Commissione Progetti D.2041, 2021/24 AG D.2041. Dal 2018 è PHS, dal 2022 è PPS. MD 2° livello, PHF 3 rubini, benefattore.

Salvatore Perri

RC Crotone - Distretto 2102

Nato nel 1975, sposato con Manuela, hanno due gemelle. Laureato in Ingegneria ambientale è Amministratore di Trony a Crotone. È stato Vicepresidente provinciale di Confcommercio.

Rotaractiano dal 2000 al 2007, rotariano dal 2007, presidente nel 2015/16. Nel distretto è stato CoSegretario, CoPrefetto, Assistente, Coordinatore PHS, Delegato Rotaract, Segretario e facilitatore di area.

Avenues of Service Award (2022/23), PHF +8, MD.

**Antonio Ernesto Rossi**

RC Genova Centro Storico - Distretto 2032

Imprenditore nei settori dell'informatica e della chimica. Socio dal 2015, past president, attualmente referente per la promozione della Convention Internazionale, coordinatore della Paul Harris Society e della Polio Plus Society e presidente sottocommissione buona amministrazione del Distretto 2032. Benefattore e Grande Donatore della R.F. Presidente del Comitato Inter Paese Italia/Ucraina.

**Antonio Locati**

RC Busto-Gallarate-Legnano-La Malpensa - Distretto 2042

Nato il 1 novembre 1958, imprenditore nell'ambito industriale per la produzione di gadgets per le più note aziende alimentari ed editoriali.

Rotariano dal 2007, presidente 2022/23, District PHS Coordinator 2024/26, PHF+8, Major Donor livello 1.

**Riccardo Quirico**

RC Orta San Giulio - Distretto 2031

Ho 48 anni e dal 2005 sono titolare dello Studio Quirico,

UNITI PER FARE DEL BENE



attivo nella consulenza ISO 9001, 14001, 45001, sicurezza sul lavoro e formazione.

Sono sposato con Clarissa e padre di Ludovico (10 anni) ed Edoardo (6 anni).

Sono rotariano dal 2014, ho fatto parte della commissione RYLA 2031 dal 2020 al 2024. Sono Presidente del Club e della commissione RYLA. Donatore dal 2019 e Grande Donatore di livello 1.

Craig Richard Sause

RC Milano Castello - Distretto 2041



Davide Fulgini

RC Milano-Nord -Distretto 2041

Dirigente in un Azienda che si occupa di Servizi abitativi pubblici. Rotariano dal 2019, è stato consigliere (2021/22, 2022/23), presidente Commissione Rotary Foundation (2022/25), Presidente del Club (2025/26). Nel 2023/24 ha fatto parte della Commissione distrettuale Fondazione Rotary- Sovvenzioni Globali. Da novembre 2025 è Major Donor di primo livello.



Luciano Alfieri

RC Guastalla - Distretto 2072

Nato nel 1957, ha lavorato per 21 anni nel Credito Emilia e poi ha diretto un'azienda di arredamenti socio-sanitari. È stato presidente, Assistente del Governatore, Governatore 2022/23, è DRFC 2025/28.

Grande Donatore e Benefattore della Rotary Foundation, insignito di 9 PHF, è socio della PHS, della PPS, della Fellowship degli Scout Rotariani (IFRS) ed ha ottenuto il Gold Rotary Scout Award.

Massimo Ballotta

RC Feltre - Distretto 2060

Veneziano, laureato in Medicina e specialista in Riabilitazione e Medicina dello Sport.

Rotariano dal 2009, Governatore 2060 nel 2019/20. Facilitatore nelle Assemblee di tutti i Distretti Italiani, ha partecipato alla formazione dei Governatori italiani degli ultimi 4 anni

Già Coordinatore Rotary per la zona 14 è Board Director del R.I. 2026–28. Massimo e Rossella sono Grandi Donatori della Fondazione.



Giulio Bicciolo

RC Roma-Nord - Distretto 2080

Medico specialista in Otorinolaringoiatria e in Audiologia. È responsabile dell'Audiologia e Otochirurgia dell'ospedale Gemelli-Isola Tiberina di Roma ed autore di oltre 100 pubblicazioni scientifiche.

RRD nel 1987/88, rotariano dal 1995, Governatore nel 2019/20, Coordinatore Regionale della Rotary Foundation 2021/24. Major Donor, PHF 3 rubini, Benefattore della Fondazione, membro della PHS e della Membership Society.



Gianluca Campus

RC Milano-Nord - Distretto 2041

Laura Capuzzo Dolcetta

RC Roma Tevere Distretto 2080.

Imprenditrice, è stata amministratore di diverse aziende operanti nel settore dei servizi alle imprese.

È consigliere del Coordinamento nazionale ICC per i gemellaggi (2024/27), presidente CIP Italia-Malta-San Marino/Madagascar (2013/27) e presidente Commissione distrettuale Grandi donatori e lasciti 25/26.

PHF a 3 rubini, Benefattore, Grande Donatore di 2° livello, Bequest Society di 2° livello, membro della PHS.



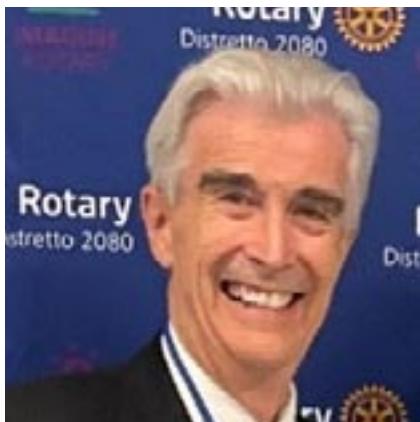
UNITI PER FARE DEL BENE



Roberto Paolo Iachetta

RC Sassuolo - Distretto 2072

47 anni, chirurgo generale specializzato in chirurgia proctologica e del pavimento pelvico presso l’Ospedale di Sassuolo. Rotariano dal 2012, Presidente del club nell’anno 2017/18 e vicepresidente nel 2020/21, 2021/22 e nell’anno rotariano in corso. Incaricato dal governatore eletto 2026/27 di presiedere la sottocommissione Raccolta Fondi e PH Society del distretto 2072. Membro della PHS dal 2021, PHF+7.



Richard Knowlton

RC Cagliari - Distretto 2080

Rotariano impegnato a livello di Club (Past President), Distretto (Scambio Giovani) e Comitati Inter Paese (Coordinamento Nazionale).

Dirigente e consulente internazionale nel campo della gestione del rischio e della sicurezza cibernetica. Executive Director del Cambridge Cyber Centre e Presidente di Richard Knowlton Associates.



Giuseppe La Rocca

RC Parchi Alto Milanese - Distretto 2042

Nato a Legnano il 29/04/56. Sposato con Patrizia, ha due figli. Medico chirurgo, specializzato in Odontoiatria.

Rotaract "La Malpensa" nel 1977, presidente nel 1979/80. RC Busto Arsizio- Gallarate Legnano "Castellanza" nel 1989, presidente nel 1995/96. Nel 1997/98 fonda il RC Parchi Alto Milanese, presidente nel 1998/99. Dal 2000 svolge un service come dentista in Guinea Bissau. Service Above Self Award, PHF 3 rubini, Benefattore, membro PHS, MD livello 1, DGE 2026/27.

Gianluca Leonardi

RC Padova Contarini - Distretto 2060

Bancario dal 1991, Consulente finanziario dal 2008, membro del Comitato Scientifico di Venice Sustainability Foundation (2025/27). Appassionato di auto e moto, cinema, musica, fotografia, orologi, letteratura, viaggi.

Socio del Rotaract Padova Euganea dal 1988 al 1998, rotariano dal 2007, presidente nel 2017/18.

PHF+8, District PHS Coordinator (2024/25), iscritto PHS, Assistant Governor (2023/26), consigliere di Araci 2060.

**Paolo Palummo**

RC Benevento - Distretto 2101

Classe 1970, sposato con Giovanna, dottore commerciista

Socio Rotary dal 2005, presidente, tesoriere, segretario, presidente di commissioni, Assistente del Governatore, formatore distrettuale, componente di commissioni distrettuali Rotary Foundation, Ambiente, Pubblico Interesse

Impegnato in attività civica, ambientale e sociale, responsabile di progetti di educazione ambientale nelle scuole

**Polletta Pennisi**

RC Acireale - Distretto 2110

Laureata in Farmacia, ho lavorato come collaboratrice per 42 anni presso una farmacia di Catania.

Rotariana dal 2015, all'interno del club ho ricoperto diversi incarichi: delegato Rotaract, delegato Rotary Foundation, prefetto e presidente 2021/22. A livello distrettuale sono stata Istruttrice di Club, Assistente del Governatore 2023/26. Sono Assistente dell'E/MGA per il Sud Italia, membro di PHS e PPS, Benefattore, e MD di 2° livello..



UNITI PER FARE DEL BENE



Massimiliano Pini

RC Pavia Ticinum Distretto 2050

Nasce a Pavia il 12/1/1971. Diplomato al conservatorio “Vivaldi” di Alessandria, laureato in Ingegneria Informatica, dottore di ricerca in Ingegneria Elettronica ed Informatica. Svolge attività di ricerca nell’ambito della visione artificiale. Appassionato di musica elettronica, auto d’epoca e arte contemporanea ha svolto l’attività di PR e DJ. Rotariano dal 2003, Governatore 2024/25. Major Donor 2° livello, Bequest Society 3° livello, Benefattore, PHF+8, membro PHS e PPS.

Organizzatori e Partner



Il Comitato Organizzatore



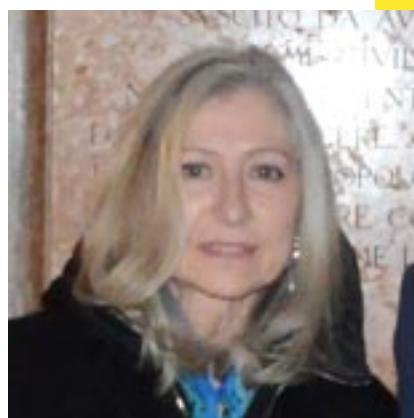
RRFC Valerio Cimino
Presidente



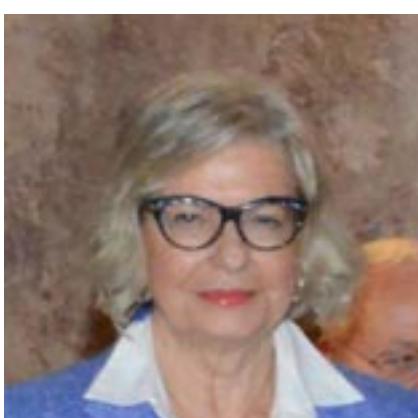
Gianni Albertinoli
Governor D. 2060



ARRFC Tiziana Agostini



Elisabetta Fabbri



Maria Giovanna Piva
Tesoriere



Roberto Pincione

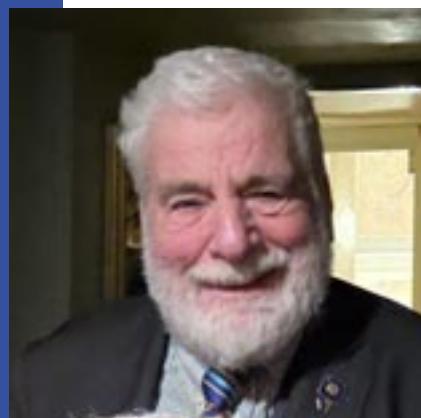
I Collaboratori



Cinzia Cimino
Fotografa



Carlo Cimino
Information Technology



Giovanni Alliata di Montereale
Visita Fondazione Cini

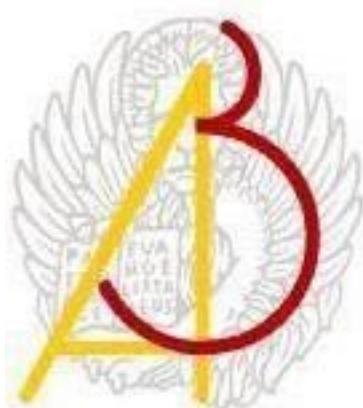


Anna Lucky Dalena
Interprete



Laura Capuzzo Dolcetta
Accoglienza

I Partner



Istituto professionale per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera "Andrea Barbarigo"

Lo staff regionale Fondazione Rotary



RRFC - Regione 15
Italia - Malta - S. Marino



Valerio Cimino
Regional RF Coordinator
D. 2110

TEAM 2025 - 26



Giovanna Mastrotisi
Assistant RRFC - D. 2031



Guido Franceschetti
Assistant RRFC - D. 2080



Tiziana Agostini
Assistant RRFC - D. 2060



Gianni Policastri
Assistant RRFC - D. 2102



Goffredo Vaccaro
Assistant RRFC - D. 2110



Gaetano Avellone
Assistant RRFC - D. 2110

Galleria Fotografica





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE





UNITI PER FARE DEL BENE



Indice

“La cultura del dono” accende il futuro

Valerio Cimino

pag. 3

Programma, relatori e location

Programma

pag. 7

Relatori

pag. 9

Location

pag. 13

pag. 17

Relazioni e slide

Saluto del Presidente RI- Francesco Arezzo

pag. 21

La cultura del dono - Valerio Cimino

pag. 23

PHS: Uniti per fare del bene- Lydia Alocen

pag. 25

La cultura del dono nel mondo dell’impresa

pag. 39

Roberto Marino

pag. 51

La donazione continuativa: PHS- Roberto Pincione

pag. 59

La cultura del dono nel Rotary - Luciana Stringhini

pag. 67

Dare o ricevere: una scelta?- Alain Van de Poel

pag. 73

Fare del bene creando speranza- Gordon McInally

pag. 83

Riconoscimenti

Governatori e Dirigenti distrettuali

pag. 91

Paul Harris Society

pag. 93

pag. 101

Organizzatori e Partner

Il Comitato Organizzatore

pag. 111

I Collaboratori

pag. 113

I Partner

pag. 114

Lo staff regionale Fondazione Rotary

pag. 115

pag. 116

Galleria Fotografica

pag. 117

Indice

pag. 163

**Questo Volume è curato dalla Squadra Regionale
Fondazione Rotary 2024-27 composta da:**

Coordinatore Regionale
PDG Valerio Cimino

Assistenti del Coordinatore Regionale
PDG Tiziana Agostini
PRRD Gaetano Avellone
PDG Guido Franceschetti
PDG Giovanna Mastrotisi
PDG Gianni Policastri
PDG Goffredo Vaccaro

Il progetto grafico e la composizione della Newsletter sono curati dal Coordinatore Regionale.

Pur assicurando la massima attenzione nella realizzazione della newsletter, si declina ogni responsabilità per l'utilizzo dei dati in essa contenuti e le eventuali conseguenze.

Tutte le newsletter pubblicate sono disponibili nella pagina
<https://www.seminariofondazionerotary.it/archivio-newsletter-2024-25/>.
La password per accedere è: Rotaryfondazione.2425

**UNITI PER
FARE DEL
BENE**